



115° ESERCIZIO

RESOCONTO 2007

BANCA
POPOLARE
DI SAN
FELICE SUL
PANARO



BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO



Busto in bronzo di Emilio Tosatti (1854-1911)
fondatore della Banca Popolare di San Felice sul Panaro
collocato nell'ingresso della Sede

**AVVISO DI CONVOCAZIONE
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

I Soci della Banca Popolare di San Felice sul Panaro sono convocati in

ASSEMBLEA ORDINARIA

in prima convocazione per martedì 29 aprile 2008, alle ore 9,00 in San Felice sul Panaro, Via Mazzini n.10, presso il Teatro Comunale, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Presentazione del Bilancio dell'esercizio 2007, corredato dalla nota integrativa, dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e determinazione del soprapprezzo di emissione in via ordinaria delle nuove azioni – Esame e deliberazioni relative;
- 2) Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio d'esercizio, della situazione semestrale e delle verifiche contabili a società abilitata, ai sensi del decreto legislativo n.58 del 24 febbraio 1998, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010; determinazione dei corrispettivi;
- 3) Cariche sociali: Nomina di Consiglieri di Amministrazione, di cinque Proviviri effettivi e di due Proviviri supplenti.

Qualora l'Assemblea del giorno 29 aprile 2008 non fosse valida per insufficienza del numero dei Soci presenti, prescritto dall'art.24 dello Statuto Sociale, essa è sin d'ora convocata - in seconda convocazione - per

sabato 10 maggio 2008, alle ore 9,30,

nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

Possono prendere parte all'Assemblea i Soci che:

- risultino iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni dalla data fissata per la prima convocazione e quindi alla data del 30.1.2008;
- risultino in possesso di copia della comunicazione di cui agli artt.21, 22 e 23 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia – Consob del 22.2.2008 pubblicato sulla G.U. n.54 del 4 marzo 2008, rilasciata da un intermediario abilitato e l'abbiano depositata nei modi e termini previsti dall'art.22 dello statuto sociale.

RESOCONTO 2007

115° ESERCIZIO

CARICHE SOCIALI PER L'ESERCIZIO 2007

Consiglio di Amministrazione

PIVETTI Cav. P. I. GIUSEPPE	Presidente
CIOLI PUVIANI Dott. EMILIO ANTONIO	Vice Presidente
ARIANI Rag. MARIO	Consigliere
CHELLI Cav. Geom. ALBERTO	Consigliere
GOBBI Cav. Uff. Rag. ATTILIO	Consigliere
GRECO Dott. Prof. LOREDANO	Consigliere
MANFREDINI Dott. Ing. ENRICO	Consigliere
SORBINO Dott. SILVANO	Consigliere
TASSINARI P. I. ANDREA	Consigliere
TOSATTI Avv. VINCENZO	Consigliere

Collegio Sindacale

GRILLI Dott. MARIO	Presidente
GOLINELLI Rag. DOMITILLA	Sindaco effettivo
DELPIANO Rag. NICOLA	Sindaco effettivo
CESTARI Dott. Prof. MAURO	Sindaco supplente
MARCHETTI P. I. FRANCO	Sindaco supplente

Collegio dei Probiviri

ARAGONE Dott. Ing. PAOLO	Proboviro effettivo
CASTELLAZZI GAETANO	Proboviro effettivo
DUO' Avv. EMILIO	Proboviro effettivo
MELETTI Avv. ANNALUCIA	Proboviro effettivo
POGGIOLI Cav. Dott. LEONE	Proboviro effettivo
BONETTI Rag. Arrigo	Proboviro supplente
VENTURINI Rag. ANGELO	Proboviro supplente

Direzione

PIZZI Cav. Rag. ANSELMO	Direttore Generale
COCCHI Dott. FRANCO	Vice Direttore Generale Vicario
BERGAMINI Cav. Rag. GABRIELE	Vice Direttore Generale

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Rimembranze

Signori Soci,
prima di iniziare l'assemblea, rivolgiamo un doveroso e deferente pensiero a coloro che, Soci, Amici e Collaboratori, ci hanno lasciato dopo il nostro ultimo incontro. Ad ognuno di essi, certi di interpretare anche i Vostri sentimenti, esprimiamo riconoscenza e gratitudine per quanto hanno fatto per la banca. A familiari e parenti sentite espressioni di sincero cordoglio a nome della banca e nostro personale.

Cenni sull'andamento economico

Signori Soci,
l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato caratterizzato dal persistere di forti tensioni internazionali da un lato e dalle ripercussioni della crisi americana sui mutui "subprime" dall'altro.

Le guerre continuano in varie parti del globo e gli organismi sovranazionali non riescono a far prevalere la ragione e tacere le armi. Speriamo che a livello mondiale si riesca a trovare un modo di conciliare le diverse esigenze e gli opposti interessi e che si possa vivere in pace, pensando al bene dei singoli e dei popoli.

L'economia ha vissuto un anno di rallentamento. Lo sviluppo a livello mondiale è cresciuto in misura minore rispetto al 2006 e solo nei cosiddetti paesi emergenti come la Russia, il Brasile, l'India e la Cina, la crescita si è mantenuta su livelli percentuali intorno all'8-10 per cento. Anche l'area dell'Euro non ha fatto eccezione: la crescita media si è aggirata intorno al 2,8 per cento.

In Italia la crescita si è attestata intorno al 1,8 per cento. I consumi interni hanno registrato un modesto aumento, ma una parte importante delle famiglie italiane fatica ad arrivare alla fine del mese. Il carico fiscale non accenna a diminuire e le promesse di diminuzione delle imposte e di aiuti per le famiglie con redditi insufficienti, anche per la caduta del Governo, sono per ora tramontate. Un punto positivo è dato dal buon andamento delle esportazioni che hanno segnato, nel corso del 2007, un andamento favorevole pur in presenza di un euro in apprezzamento. I prezzi al consumo, anche per effetto dell'aumento del petrolio, hanno subito sensibili aumenti. L'inflazione a fine anno si è attestata intorno al 2 per cento. La produzione industriale ha segnato un contenuto aumento, peraltro con sensibili differenze fra i vari settori. L'occupazione è aumentata e il tasso di disoccupazione a fine anno si è attestato intorno al 6,1 per cento. Da più parti, specie dal sindacato, si lamenta una certa precarietà nell'occupazione. Notiamo, al riguardo che, se da un lato si è reso necessario "alleggerire" le imprese riducendo i vincoli in materia di lavoro (legge Biagi), per rendere possibile un effettivo sviluppo delle attività,

dall'altro occorre tenere conto di certe fasce deboli e di situazioni particolari che vanno opportunamente tutelate. La norma, che riteniamo buona oltre che necessaria, andrebbe completata con meccanismi di compensazione in modo da rendere più sicuro anche il posto di lavoro, senza penalizzare la competitività delle imprese.

I conti pubblici hanno evidenziato un andamento in linea con il dettato dell'Unione Europea. Anche se viene fatto osservare, dalle autorità competenti, che non tutti i provvedimenti hanno carattere strutturale e quindi potrebbe non esserne garantita l'efficacia nel tempo. Il rapporto fra il debito pubblico e il prodotto interno lordo è sceso intorno al 104 per cento. Secondo le previsioni delle fonti più quotate sulla materia, l'anno appena incominciato presenterà un andamento con una modesta crescita. L'auspicio è che dalle prossime elezioni esca, comunque, una maggioranza netta, che possa garantire al paese una stabilità di governo e che le parti politiche, maggioranza e minoranza, pur con diversità di ruoli, smettano le animosità e si impegnino responsabilmente a lavorare per lo sviluppo e il benessere del paese. Siamo convinti che, con l'impegno di tutti e di ciascuno, ciò sia possibile e che anche contingenze considerate in modo negativo, quali la globalizzazione dei mercati e il deciso sviluppo dei paesi emergenti, possano trasformarsi in opportunità.

La regione Emilia Romagna ha raggiunto risultati migliori rispetto ai dati nazionali, sia in termini di produzione industriale sia di prodotto interno lordo. Le province di Modena e Bologna, nei cui territori la banca è insediata con le sue succursali e dove svolge gran parte del proprio volume di affari, hanno avuto un andamento ancora migliore rispetto ai dati regionali. Nei singoli settori notiamo andamenti difformi, legati alla specificità ed a fattori esterni. Il settore manifatturiero ha evidenziato un andamento positivo, con una crescita in linea con quella del 2006; il tessile-abbigliamento un sostanziale mantenimento dei livelli produttivi dell'esercizio precedente con un contenuto aumento del fatturato, dovuto ad una ripresa sia dei consumi interni, sia delle esportazioni; il ceramico ha evidenziato una sostanziale tenuta delle quantità prodotte con un fatturato in crescita inferiore al 2006 e con esportazioni in rallentamento; buono l'andamento del settore di apparecchi meccanici, elettrici ed elettronici; positivo l'andamento dei mezzi di trasporto e del biomedicale. L'agricoltura, dopo aver subito il ridimensionamento del settore bieticolo imposto dall'Unione Europea, nel 2007 ha evidenziato una produzione in calo per i cereali e su livelli del 2006 per la vite. Pur con prezzi in buon recupero, i ricavi faticano a coprire i maggiori costi. Qualche problema si registra nella zootecnia con prezzi in diminuzione a causa del ristagno della domanda interna e la crescente penetrazione dei prodotti esteri. Il settore delle costruzioni ha evidenziato, nel primo semestre 2007, un ulteriore importante aumento e un netto ridimensionamento nella seconda metà dell'anno. L'aumento dei tassi di interesse e il maggior rigore selettivo nel credito lasciano presupporre un rallentamento nel settore, dopo un lungo ciclo positivo. Nel commercio è proseguita la crescita nella grande distribuzione, che continua a penalizzare

gli esercizi più piccoli.

In un quadro economico di riferimento quale quello sopra riportato, la Vostra banca ha continuato ad operare fedele alla propria missione di Istituto locale, radicata nel territorio dove è insediata e svolge la propria attività. La raccolta fiduciaria è stata impiegata prevalentemente nel sostegno creditizio alle economie locali dei territori da cui proviene il risparmio. Particolare attenzione è stata posta alle piccole-medie imprese e alle famiglie, produttrici e non, fornendo credito a tutte le iniziative ritenute meritevoli. La banca nel 2007 ha deliberato e intrapreso un nuovo piano di sviluppo triennale che sarà esposto con maggiore dettaglio più oltre.

Norme e provvedimenti

Vista, in sintesi, la realtà del quadro economico, prima di esporVi l'analisi della situazione della banca, dell'andamento e del risultato della gestione, Vi riassumiamo, di seguito, i principali provvedimenti normativi, che hanno direttamente interessato il settore bancario:

- Le decisioni di politica monetaria con le quali la Banca Centrale Europea ha elevato il tasso di riferimento dal 3,50% al 3,75% con decorrenza 14 marzo 2007 e dal 3,75% al 4% con decorrenza 13 giugno 2007;
- Il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n.7 (cosiddetto "Bersani bis") convertito, con modifiche, nella legge 2 aprile 2007 n.40, che detta misure per la tutela dei consumatori, la trasparenza delle tariffe e altre norme ivi compresa la cosiddetta "portabilità" dei mutui;
- Il DPR 22 giugno 2007 n.116 di attuazione della legge 23 dicembre 2005 n.266 relativo ai depositi "dormienti" (conti non movimentati per oltre dieci anni) che prevede la costituzione di uno specifico fondo, con l'importo di detti conti, a favore dei risparmiatori che hanno subito danni da investimenti sul mercato finanziario;
- Il Decreto Legge 2 luglio 2007 n.81, convertito, con modifiche, nella legge 3 agosto 2007 n.127, in materia di riduzione del cuneo fiscale anche a favore delle banche;
- Il Decreto Legislativo del 30 agosto 2007 di attuazione della direttiva 2004/39/CE, nota come direttiva Mi.F.I.D., recante norme sui mercati, sui servizi e sugli strumenti finanziari, al fine di garantire, a livello europeo, un mercato più integrato e concorrenziale, a maggior tutela, nel contempo, dei risparmiatori;
- Il Decreto Legislativo del 21.11.2007 n.231 di attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70 che ne reca misure di esecuzione;
- Il Decreto del Ministro dell'Economia e della Finanza del 12 dicembre 2007, che ha portato il saggio degli interessi legali dal 2,50% al 3,00% in ragione d'anno dal 1° gennaio 2008;
- La Legge 24 dicembre 2007 n.244 (Finanziaria 2008) che, fra l'altro, modi-

fica, per le imprese, le aliquote IRES e IRAP e la base imponibile su vari fronti e introduce norme specifiche per le società che adottano gli IAS/IFRS nella redazione del bilancio.

Attività della Banca e Servizi

L'andamento dei tassi di interesse, durante il 2007, è risultato pressoché stazionario nella prima parte dell'anno, in rapido e consistente aumento nel secondo semestre. Ha risentito dell'influenza di fattori esogeni, in particolare della crisi dei mutui americani denominati "subprime" e dell'andamento del tasso euribor. Il differenziale fra tassi attivi e tassi passivi è stato in lieve, continua discesa. Tale diminuzione è stata quasi integralmente compensata dall'aumento delle masse di raccolta ed impiego, che sono notevolmente cresciute, in modo armonico ed equilibrato. In particolare, la raccolta diretta è aumentata sensibilmente, ha recuperato tutte le somme affluite nella indiretta nel 2006 ed ha segnato un aumento complessivo superiore al dato del sistema.

Durante il 2007 sono state aperte quattro nuove succursali: due a Modena, una in Corso Vittorio Emanuele e l'altra in Via Pier Luigi da Palestrina, una a Formigine e una a Vignola. L'andamento è buono: una succursale è prossima al punto di pareggio fra costi e ricavi e per le altre contiamo che venga raggiunto nei termini programmati.

Ad inizio esercizio, come Vi dicemmo nell'assemblea del maggio 2007, la banca ha assunto, con l'incarico di Vice Direttore Generale Vicario, il Dott. Franco Cocchi, proveniente da un grande gruppo bancario e particolarmente esperto nel ramo fidi, organizzazione e rete commerciale, destinato a sostituire l'attuale Direttore Generale. Da subito sono state affrontate le problematiche del settore fidi, introducendo un sistema di rating della clientela; sono state emesse linee-guida per una nuova gestione del credito; è stato potenziato il Controllo Crediti. E' stato sviluppato il controllo di gestione, è stata esternalizzata la funzione di internal audit, è stato istituito l'ufficio Compliance e Rischi.

L'organigramma della banca è stato rideterminato. La rete commerciale è stata divisa in due aree, una a nord (succursali storiche) e una a sud (succursali nuove). Nel 2008 contiamo di portare a compimento le iniziative sopra richiamate.

E' stato rivisto ed integrato il piano di sviluppo triennale. Preso atto della attuale posizione della banca, avuti presenti gli elementi interni di forza e di debolezza e quelli esterni di opportunità e minacce, è stato determinato, quale obiettivo strategico del piano triennale di sviluppo aziendale, il rilancio della posizione competitiva della banca sui mercati di riferimento e su quelli adiacenti, in una logica di periodo medio-lungo, per garantire una soddisfazione duratura ai soci e agli stake holders. Pur in presenza di uno scenario esterno con oggettivi elementi di criticità, riteniamo possibile e ragionevole la realizzazione dello sviluppo atteso. Gli elementi su cui si basa il piano di sviluppo sono, sinteticamente, oltre a quanto detto per i settori fidi, controlli interni, controllo di gestione, i seguenti: interpretare appieno il ruolo di ban-

ca popolare con vocazione locale; acquisire nuove quote di mercato in zone adiacenti a quelle storiche; sviluppare un modello di relazione con la clientela più personalizzato; incrementare rapidamente il valore del patrimonio umano, tramite acquisizioni mirate e, soprattutto, tramite consistenti piani formativi; consolidare ed incrementare la cultura della conformità alle norme. Il tutto in un modello organizzativo semplice, su misura della banca, flessibile ed efficiente. Senza scendere in particolari, a quanto sopra si aggiunge uno sviluppo della rete commerciale, già predeterminato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di dicembre 2007, per gli anni 2008-2009, di massima sulle piazze di Carpi, Correggio, Reggio Emilia, Castelfranco Emilia, Bazzano, Rubiera, San Giovanni in Persiceto, Nonantola e Modena (via Vignolese). Per la realizzazione di questo piano di sviluppo, l'assemblea dei soci del 15 dicembre 2007 ha deliberato l'aumento straordinario di Capitale e l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile subordinato dei quali Vi riferiamo, più in dettaglio, in apposito punto.

Dal 22 ottobre 2007 al 7 gennaio 2008 abbiamo avuto la Banca d'Italia in visita ispettiva ordinaria e le iniziative programmate hanno trovato un riscontro positivo. Il 18 marzo ultimo scorso ci è stato consegnato il rapporto formale che si presenta positivo, con alcune aree di miglioramento. Come per il passato, faremo tesoro delle osservazioni e dei suggerimenti che ci sono stati dati, perché forniti da persone esperte e competenti che, oltre alle capacità specifiche, godono di un osservatorio molto più ampio e vario. Le anomalie e le manchevolezze rilevate in parte sono già state eliminate. Per la restante parte abbiamo già disposto per il relativo completamento.

Abbiamo continuato nell'applicazione degli International Accounting Standards sia nella rilevazione sia nella contabilizzazione dei fatti aziendali. Detti principi contabili, se posti in essere correttamente, dovrebbero determinare, a livello europeo, rilevazioni più uniformi di dati, di più facile e immediata lettura e, quindi, più agevolmente confrontabili. Come in tutte le innovazioni però, anche per gli IAS-IFRS necessita un periodo di rodaggio e verifica e, forse, di qualche correttivo. Già si parla, sempre a livello europeo, di modifiche di punti nei quali la normativa sembra essere troppo rigida, con il rischio di dovere rappresentare dati non sostanzialmente conformi alla realtà. Ci riferiamo, in particolare, ai punti in cui la norma fa riferimento ad indici andamentali di serie pregresse, che potrebbero non rispecchiare fedelmente la situazione puntuale. Noi abbiamo applicato e applicheremo la norma di tempo in tempo vigente, rappresentando le cose come sono nella realtà.

Una particolare attenzione abbiamo continuato a prestare al Centro Elaborazione Dati per mantenerlo in grado di darci il necessario aiuto in tutti i settori della banca, per rispondere con competenza e tempestività alle crescenti esigenze del mercato.

Parlando del bilancio, premettiamo che le poste dell'attivo e del passivo, i risultati del conto economico ed il relativo andamento, per effetto della gestione, sono dettagliatamente riportati in punti specifici più oltre esposti. Di seguito Vi diamo conto dei principali servizi posti in essere dalla banca durante il 2007.

L'utilizzo della rete interbancaria nazionale e internazionale è in costante au-

mento, per effetto dell'incremento dei bonifici nel sistema dei pagamenti. Gli assegni circolari, emessi su mandato dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (le dimensioni della banca non ci consentono ancora di emetterli in proprio), continuano ad essere in calo sia come numero sia come importo globale, in quanto mezzo di pagamento obsoleto, rispetto alla moneta elettronica, ed utilizzato quasi esclusivamente per particolari tipologie di transazioni. I servizi di Monetica (carte di credito e debito, gestione ATM – Automated Teller Machine - e gestione POS – Point Of Sale) e quelli relativi a pagamenti (tramitazione, servizi di pagamento, CBI Elettronic-banking, clearing ACH – Home-Remote Banking) – che registrano una costante crescita - abbiamo continuato ad affidarli a società da noi direttamente (Cim Italia Spa) o indirettamente (Seceti) partecipate. Il servizio alla clientela ad oggi è stato di livello molto buono con interventi, all'occorrenza, tempestivi ed efficaci. Per ragioni funzionali e di economia di scala dette società saranno incorporate, la prima in Key Client S.p.A. e la seconda nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane. Quest'ultimo, dove la banca ha una seppur minima partecipazione, non è più di esclusiva matrice della categoria ma orientato al mercato. Tuttavia per serietà, capacità e importanza sul mercato, ci fa ragionevolmente credere che potremo continuare a dare alla nostra clientela, anche in futuro, servizi di prim'ordine a prezzi congrui. I POS installati a fine 2007 risultano in numero di 329 unità e le relative operazioni si sono incrementate del 4,51 per cento. Il numero delle tessere Bancomat/Pagobancomat è aumentato dello 0,55 per cento e il relativo utilizzo è aumentato di circa il 4,3 per cento. Il collocamento delle carte di credito (Cartasì, Diners, Amex, Coopcard, Viacard, Carta Carburanti) registra un sensibile incremento globale del 5,3 per cento; le carte prepagate (Carta Chiara, Kalibra) stanno incontrando il consenso della clientela per la loro semplicità di emissione, di utilizzo e per la loro sicurezza.



Succursale Vignola

L'emissione di prodotti assicurativi (Arca Vita, Cattolica, Direct Line, convenzionate nei vari settori) è continuata con soddisfazione per la clientela e per la banca, con un andamento di sostanziale tenuta. I fondi comuni di investimento, che la banca colloca per conto di Arca Sgr Spa, non stanno godendo i favori del pubblico e, durante il 2007, hanno segnato una diminuzione seguendo la tendenza del sistema. Lo abbiamo detto e lo ribadiamo: sono forme di investimento che hanno una loro validità. Ma per loro natura vanno utilizzate per investimenti di tempi non brevi e la loro performance va calcolata nel medio-lungo periodo. Correttamente la banca li mette a disposizione della clientela, ben spiegandone la natura e le caratteristiche, secondo la normativa vigente.

Il 2007 ha visto la banca impegnata nella soluzione dei problemi connessi all'adeguamento delle proprie procedure ed attività alla "Mi.F.I.D." (Markets in Financial Instruments Directive), la nuova normativa comunitaria sui servizi di investimento. Essa, in sintesi, impegna gli intermediari a conoscere meglio il profilo finanziario di ogni singolo cliente, proporgli un portafoglio di investimento adeguato e appropriato e, cosa per noi innovativa, offrirgli la necessaria consulenza. Il progetto di adeguamento ha impegnato i vertici della banca e ha consentito il rispetto delle scadenze previste dalla normativa. Il lavoro peraltro non è finito e contiamo di portarlo a termine nel 2008 nei tempi stabiliti, con soddisfazione della clientela e della banca. L'occasione infatti offre alla banca l'opportunità di contattare tutti i clienti investitori, riconsiderarne le esigenze e le potenzialità finanziarie e costruire con ciascun cliente il portafoglio adeguato e appropriato alle sue caratteristiche. Nello specifico settore, per completezza di informazione, Vi comunichiamo che da inizio 2008 la banca ha stipulato un contratto di consulenza con un docente universitario, con notevole esperienza anche di tipo operativo, per assisterci nelle varie problematiche di area finanza, ed in particolare nella costruzione dei modelli di portafoglio e nella valutazione dell'allargamento della gamma prodotti in logica multi-marca.

La normativa contenuta nel D.Lgs. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli Enti, è stata anche ultimamente integrata dal legislatore, aggiungendo ulteriori fattispecie di reati a quelle inizialmente previste. La banca ha tempestivamente recepito l'integrazione della norma e, durante il 2007, il Comitato Etico e Autodisciplina ha continuato nell'attività di vigilanza sull'applicazione e sull'aggiornamento del "modello 231". Sono state tenute tre riunioni, è stata effettuata formazione specifica ad Amministratori e Personale, è stata svolta un'attività di verifica nei settori più direttamente interessati dalla normativa, nulla riscontrando di irregolare od anomalo.

Secondo la normativa di vigilanza vigente le banche hanno l'obbligo di porre in essere mezzi, strutture, risorse e organizzazione per garantire la "continuità operativa", in caso di eventi straordinari imprevisi e imprevedibili, causati dall'uomo e/o dalla natura. La banca si è organizzata e strutturata nei termini prescritti dalle vigenti norme. In particolare, per ciò che riguarda il ripristino della operatività del Centro Elaborazione Dati (disaster recovery), è stata installata, in luogo sicuro e a congrua distanza, in parallelo a quella principale

ora in funzione, l'ultima macchina dismessa (Host centrale), di poco o nessun valore commerciale, sostituita per necessità di migliore e maggiore operatività. Sono state fatte le prove sia in loco sia "in remoto" e tutto ha funzionato alla perfezione. Stiamo completando tramite Telecom il collegamento delle ultime succursali in M.P.L.S. (Multi Protocol Label Switching) e quindi anche la "continuità operativa" è garantita secondo la normativa vigente.

Durante il decorso esercizio abbiamo completato i corsi specifici di formazione previsti dal regolamento Isvap, in materia di collocamento di prodotti assicurativi, al fine di poter continuare ad operare, anche in questo settore, nel rispetto delle vigenti norme, con personale preparato e motivato.

La normativa "antiriciclaggio" è stata ulteriormente integrata. Come per il passato abbiamo recepito le nuove disposizioni e abbiamo continuato a formare e ad aggiornare il personale sulla normativa con circolari e corsi, tenuti in modo continuo e sistematico. La procedura "Gianos" è stata aggiornata per continuare a evidenziare operazioni potenzialmente "sospette" che sono poi valutate da un apposito Comitato.

In materia di usura Vi possiamo assicurare che la banca ha applicato e applica tassi, a carico della clientela, ben inferiori a quelli rilevati dalla normativa.

In materia di "privacy" la banca ha tenuto aggiornato il Documento programmatico per la sicurezza dei dati previsto dalla normativa. Infine, la banca ha continuato ad operare per il rispetto della Legge 626/1994 sulla sicurezza del lavoro.

Personale

Il 2007 è stato un esercizio molto impegnativo per il personale della banca, che ha risposto con impegno e professionalità.

Diverse sono state le nuove norme che hanno interessato il settore: Basilea 2, Mi.F.I.D., IAS-IFRS, Antiriciclaggio, Responsabilità Amministrativa degli Enti. La banca ha affrontato con impegno ogni singolo adempimento rispettando tutte le disposizioni nei termini stabiliti.

Il 2007 ha visto inoltre l'impegno di tutto il personale nel perseguimento dei nuovi obiettivi contenuti nel programma di sviluppo della banca. Si è partiti dal settore fidi per ridurre il rischio di posizione al minimo, non essendo più tollerabile perdere sugli impieghi, anche in funzione di tassi e conseguenti spread ridotti ai minimi. Si è quindi puntato, come già detto, sulla determinazione del rating, per ogni singola posizione, che nel 2008 sarà completato per tutta la clientela. Si è modificata la strategia creditizia e la gestione del credito in funzione dei singoli rating. Stiamo proseguendo per correlare al rating anche le condizioni (pricing) e le deleghe di credito.

L'organico è stato potenziato con l'assunzione di venti nuovi dipendenti e raggiunge, al 31/12/2007, la quota di 143 unità (oltre ad un collaboratore con contratto a progetto), con un incremento di 12 unità rispetto al 31/12/2006, soprattutto legato all'apertura di numero quattro nuove succursali. Non è ancora sufficiente per i programmi di sviluppo ipotizzati. Stiamo vagliando il mercato, per le figure che richiedono da subito un determinato livello di

professionalità, e selezionando giovani da formare per le nuove necessità. Abbiamo mappato, anche con l'aiuto di consulenze esterne, le competenze delle risorse umane e programmato di colmare il "gap" fra competenze ora possedute e competenze necessarie, per orientare all'eccellenza il nostro Personale. Diversi corsi sono stati tenuti nel 2007, molti dei quali presso la banca, per limitare i costi e fare partecipare un maggior numero di dipendenti. Per il 2008 sono state programmate oltre cinquecento giornate/persona di formazione, al fine di minimizzare il "gap" sopra evidenziato.

Nel decorso esercizio abbiamo attivato, con buoni risultati, un sistema incentivante correlato sostanzialmente ad obiettivi di masse attive e passive, con correttivi in funzione del deterioramento del credito. Per il 2008 abbiamo messo a punto un sistema incentivante basato non solo sulla crescita delle masse e sul collocamento di prodotti, ma soprattutto sulla redditività, opportunamente corretta in funzione della qualità del credito. Nel 2007 abbiamo inoltre messo a punto un sistema di valutazione dei comportamenti del Personale, che sarà attivo dal 2008, per consentire a ciascuno di conoscere il proprio stato professionale e crescere in professionalità e non solo, con soddisfazione per i dipendenti e per la banca.

In data 8 dicembre 2007, fra l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e le organizzazioni sindacali, è stato rinnovato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti del settore bancario. L'accordo comporta un certo aumento in una voce di costo già di per sé importante. Riteniamo, tuttavia, che l'impegno profuso, lo spirito di appartenenza e l'attaccamento alla banca di tutto il personale, giustifichino il sacrificio in termini di costo.

Gestione dei rischi

Vi anticipiamo che la descrizione ampia e completa delle strategie sulla valutazione, assunzione e gestione delle varie tipologie di rischi viene presentata in apposita sezione della nota integrativa. Fatta questa anticipazione e ricordato che la banca ha scelto di applicare Basilea 2 dal 1.1.2008, Vi confermiamo la scelta di utilizzare, a detti fini, il metodo definito "STANDARD". Per nostro uso gestionale, ai fini di una migliore valutazione del rischio di credito, come Vi abbiamo anticipato, abbiamo istituito un sistema di rating della clientela completo, semplice ed efficace.

Riprendendo le definizioni delle nuove disposizioni di Vigilanza, il rischio di credito fa parte del cosiddetto "Primo Pilastro", insieme ai rischi di mercato ed ai rischi operativi.

Relativamente al rischio di mercato, abbiamo operato ed intendiamo continuare ad operare con prudenza, investendo soprattutto in titoli di stato a tasso variabile. Il rischio che la banca può correre nel comparto è monitorato mantenendo fermo l'importo massimo di un milione di euro per il rischio che la banca può sopportare per fatti improbabili ma non impossibili (Value at Risk).

Sull'operatività in cambi abbiamo continuato e continuiamo ad operare con copertura giornaliera e quindi senza rischio per la banca.

Per rischi operativi si intendono i possibili danni che possono derivare alla

banca per errori umani, procedure inesatte, carenze nel sistema informativo, inadeguatezza o assenza di procedure di controllo. Come Vi abbiamo anticipato lo scorso esercizio, sul punto specifico, considerata la limitata complessità operativa e la peculiarità della banca, abbiamo optato per il cosiddetto metodo base. Siamo in fase di verifica di tutti i processi operativi e riteniamo che anche questa specie di rischio sia ben presidiata.

Fra gli altri rischi del cosiddetto "Secondo Pilastro", la banca ha continuato a gestire con prudenza sia quello di tasso sul portafoglio bancario (ricorrendo a prodotti di raccolta ed impiego prevalentemente a tasso variabile), sia quello di liquidità, emerso all'attenzione nella recente crisi dei mercati finanziari. Sotto quest'ultimo profilo, la posizione di liquidità della banca è monitorata con la massima attenzione ed il grosso sforzo compiuto nel collocamento di obbligazioni proprie ci consente di avere una significativa quota stabile di raccolta.

Tutti i rischi aziendali confluiranno nel 2008 nel nuovo processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), per il quale ci stiamo attrezzando per essere pronti nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come abbiamo detto in apertura, l'economia internazionale, nazionale e locale ha subito una battuta di arresto e le previsioni dell'immediato futuro non sono rosee. Riteniamo tuttavia che il piano di sviluppo triennale che abbiamo tracciato sia un piano ambizioso e quindi impegnativo da realizzare, ma realistico. Gli obiettivi di volumi del 2007 sono stati raggiunti e i primi risultati del 2008 sono positivi. L'impianto di redditività di base ha sostanzialmente tenuto, nonostante un certo deterioramento del credito.

Le operazioni relative all'aumento straordinario di capitale sociale e l'emissione del prestito obbligazionario convertibile subordinato, deliberate dall'assemblea straordinaria dei soci del 15.12.2007, ottenuta l'autorizzazione di Consob, sono iniziate dal 3 marzo e termineranno il 15 aprile 2008. I Soci/Azionisti stanno rispondendo bene e contiamo su un successo pieno.

Applicazione dei principi IAS/IFRS e nuova struttura del bilancio

Il 2006 è stato per la banca il primo esercizio con applicazione dei principi IAS/IFRS. Il confronto con l'esercizio precedente ha comportato la rielaborazione dei dati 2005 e ve ne abbiamo dato conto nella nota integrativa del 2006. Per il 2007 i dati si presentano omogenei e quindi di immediato e più comprensibile raffronto. Da Banca d'Italia sono pervenute osservazioni e chiarimenti che abbiamo tempestivamente raccolti e applicati.

Bilancio dell'esercizio

I tassi si sono mantenuti sostanzialmente stabili, ma con il differenziale fra tassi attivi e passivi in calo. C'è stato un certo deterioramento nel credito e, conseguentemente, anche i ricavi per commissioni relative ai servizi connessi sono diminuiti. L'aumento delle masse, tuttavia, è riuscito a mantenere il margine di intermediazione in linea con il 2006.

Il risultato netto della gestione finanziaria ha risentito delle maggiori rettifiche conseguenti ad una più rigorosa valutazione del credito.

Il costo del personale e gli altri costi per impianti, macchine e arredi sono aumentati per l'apertura di quattro nuove succursali e per gli altri progetti del piano di sviluppo aziendale, in linea peraltro con le previsioni. L'andamento delle nuove succursali è molto buono e riteniamo che i costi relativi rappresentino un buon investimento.

Abbiamo proseguito, anche nel 2007, con l'impegno di tutti, nell'intento di diminuire i costi, senza penalizzare gli investimenti e di ottimizzare i ricavi senza perdere, anzi aumentando le quote di mercato. Le parti del bilancio (redatto secondo i parametri contabili IAS/IFRS) attivo, passivo e conto economico mettono in evidenza i risultati di un anno di lavoro.

Vi informiamo che ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1, comma 48 della Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) abbiamo optato per il riallineamento tra i valori fiscali e i valori civilistici delle attività materiali e immateriali risultanti dal quadro EC della dichiarazione dei redditi, che comporterà il versamento di una imposta sostitutiva del 12% per un importo di € 152.821 e un rientro di fiscalità differita per un importo di € 411.564. Abbiamo, inoltre, provveduto ad adeguare le aliquote su tutte le imposte anticipate e differite fra cui quelle sulla riserva di valutazione degli immobili (deemed cost) imputando il relativo importo di € 33.393 a patrimonio netto così come disposto con provvedimento congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP. Per più puntuali e dettagliate informazioni sulla materia facciamo rinvio agli specifici punti della nota integrativa.

La nota integrativa, redatta anch'essa secondo i principi IAS/IFRS, mette in evidenza, per ogni singola voce, le informazioni richieste dalla normativa vigente. Le note che seguono, dopo i risultati di sintesi, forniscono ulteriori informazioni, precisazioni e commenti sulle specifiche voci del bilancio.



Succursale di Modena - Via Pier Luigi da Palestrina

I RISULTATI IN SINTESI

(in migliaia di euro)	2007	2006	Var. %
Dati patrimoniali			
Crediti verso clientela (Voce 70 dell'attivo)	461.611	436.707	+5,70
Crediti verso banche (Voce 60 dell'attivo)	16.357	16.147	+1,30
Titoli di proprietà (Voce 20 e voce 40 dell'attivo al netto dei titoli di capitale)	161.140	149.703	+7,64
Totale dell'attivo	670.397	637.899	+5,09
Raccolta diretta da clientela (Voce 20 e voce 30 del passivo)	532.170	472.459	+12,64
Raccolta indiretta da clientela	295.697	308.245	-4,07
Massa amministrata della clientela (raccolta diretta più indiretta)	827.867	780.704	+6,04
Altra provvista diretta (Voce 10 del passivo)	37.462	65.430	-42,74
Patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio)	85.390	84.846	+0,64
Dati economici			
Margine di interesse	16.706	15.875	+5,23
Margine di intermediazione	21.203	21.127	+0,36
Risultato netto della gestione finanziaria	17.401	18.528	-6,08
Risultato della gestione operativa	5.550	7.236	-23,30
Utile d'esercizio	2.930	3.962	-26,05
Indici di bilancio %			
Margine di interesse/Totale dell'attivo	2,49	2,49	
Risultato netto della gestione finanziaria/Totale dell'attivo	2,60	2,90	
Margine di interesse/Margine di intermediazione	78,79	75,14	
Spese amministrative/Margine di intermediazione	69,58	60,79	
Utile d'esercizio/Totale dell'attivo	0,44	0,62	
Utile/Media Patrimonio (escluso l'utile d'esercizio)	3,44	4,76	
Sofferenze nette/Crediti verso clientela (al netto polizze di capitalizzazione)	3,05	1,34	
Coefficienti patrimoniali			
Patrimonio di base/Attivo ponderato	16,91%	17,35%	
Patrimonio complessivo/Attivo ponderato	17,40%	18,09%	
Eccedenza patrimoniale	45.396	46.715	
Altre informazioni			
Numero dipendenti	143	131	
Numero filiali	17	13	
Numero sportelli tesoreria	2	3	

Note sulle singole voci di bilancio

Cassa

Il denaro e i valori in cassa, costituiscono per la banca elemento di minor reddito; continuano ad essere mantenuti nella quantità minima necessaria per servire le esigenze della clientela, entro i massimali di copertura assicurativa contro i danni da furti e rapine.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La voce rappresenta una quota marginale del portafoglio titoli della banca detenuta con intenti di negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce riveste una certa importanza per la banca; comprende titoli, in massima parte funzionali al servizio di investimento, da parte della clientela, in Pronti contro termine per € 116.846.091. I titoli non impegnati in PCT pari ad € 42.218.462, sono investimenti della banca peraltro facilmente monetizzabili per eventuali necessità di tesoreria. La restante parte (€ 2.773.365) rappresenta partecipazioni non rilevanti della banca in enti finanziari e organismi di categoria, che forniscono prodotti e servizi di elevata qualità a prezzi equi, da utilizzare, sempre a favore della clientela. A fine 2007 dette attività sono in aumento, rispetto al 2006, del 9,01%.

Abbiamo continuato ad affidare l'incarico di consulenza alla SIM di categoria, perché assista la banca nella gestione e scelta del portafoglio titoli, al fine di determinare e monitorare il "valore a rischio" e migliorare, senza aumentare il rischio, la redditività. La nota integrativa espone, in dettaglio, le variazioni intervenute nella voce durante il 2007, i valori di bilancio, quelli di mercato e i criteri di valutazione applicati.

Nelle partecipazioni si registrano la fusione di SIA-CED Borsa in SSB S.p.A. e l'aumento di € 6.000 per l'acquisto di numero 600 azioni da nominali € 10 cadauna di SAB@ Service Spa, società che fornisce in service il sistema informativo Parsifal e servizi connessi. Rispetto al 2006 il valore (fair value) della partecipazione in ARCA SGR Spa è diminuito di € 857.010.

Crediti verso Banche

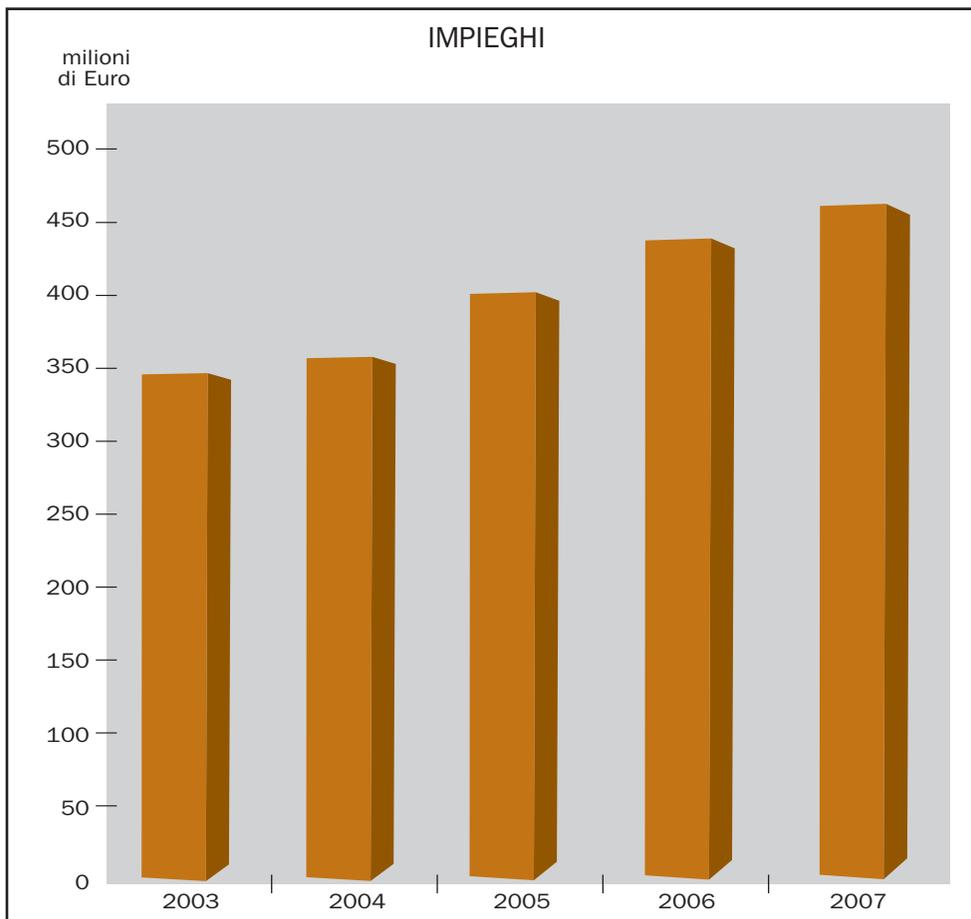
La voce rappresenta i saldi di fine esercizio, a credito della banca, sui conti correnti di corrispondenza per servizi reciprocamente resi e depositi per disponibilità temporanee presso il sistema bancario. Nessuna particolare scelta è stata operata sulla voce, se non una appropriata allocazione in funzione delle disponibilità e delle necessità contingenti, entro gli ambiti di un prudente programma di liquidità aziendale. La voce è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2006.

Crediti verso clientela

Rispetto al 31.12.2006 la voce si è incrementata del 5,70% ed è ripartita nelle varie forme tecniche riportate nella nota integrativa.

La variazione necessita, tuttavia, di una ulteriore considerazione. Dentro la voce di bilancio, infatti, sono ricompresi gli impieghi in piani di capitalizzazione che, per ragioni di liquidità e di rendimento, sono stati in gran parte disinvestiti. Senza tenere conto dei piani di capitalizzazione, i crediti alla clientela mostrano un incremento pari al 10,82%, superiore al dato di sistema. E ciò dopo un rientro fisiologico sui crediti a scadenza di circa 25 milioni di euro. Le singole voci evidenziano le seguenti variazioni sull'esercizio precedente: prestiti personali -3,08%; conti correnti -4,98%; mutui ipotecari e chirografari +40,46%; altre operazioni -24,54%. I crediti deteriorati sono aumentati del 18,28%. Le sofferenze complessive nette, per capitale e interessi, a fine anno ammontano a € 13,6 milioni e risultano pari al 3,05% dei crediti verso la clientela. Il rapporto impieghi/raccolta, depurato dei "pronti contro termine", alla fine del 2007, era pari al 111,40%.

Siamo fermamente convinti che presupposto indispensabile per una banca sana è un portafoglio impieghi di buona qualità, ben equilibrato per durata, ripartizione per settori di attività della clientela e per territorio. Viceversa un portafoglio impieghi mediocre, di scarsa qualità, concentrato nelle posizioni, per settori e territorio, significa banca a rischio. Per questi motivi siamo in-



tervenuti nel modo di fare credito, selezionando opportunamente i richiedenti meritevoli di fido, privilegiando l'erogazione a favore delle unità produttive e differenziando, per quanto possibile, il credito per settori di attività nei diversi distretti territoriali. E ciò non basta. Per quanto si usi prudenza non sempre si riesce a prevedere e ad evitare situazioni patologiche nel tempo. Abbiamo quindi perfezionato, aggiornato e migliorato il monitoraggio e la gestione del credito. In questa direzione va il progetto di rating interno già citato. Inoltre, abbiamo continuato nella formazione e nell'aggiornamento di tutto il personale, in particolare di quello direttamente interessato al settore fidi, sia presso gli uffici centrali sia presso le succursali. Abbiamo migliorato le procedure informatiche, sia nella fase istruttoria sia nella successiva gestione delle singole posizioni, per individuarne tempestivamente i sintomi premonitori del possibile deterioramento. Con ciò non crediamo di evitare, in futuro, il formarsi di sofferenze ma, almeno, di riuscire a contenerle in limiti fisiologicamente sopportabili, limiti che, con la diminuzione dei tassi di interesse, si sono ulteriormente ridotti.

Con riferimento all'art.2391 bis del codice civile, alla normativa di Consob sulla materia ed a quanto previsto dalla normativa "IAS/IFRS", Vi precisiamo che non esistono operazioni che, per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale; inoltre, tutti i rapporti facenti capo, direttamente o indirettamente, ad esponenti aziendali



Succursale di Formigine

(Amministratori, Sindaci, Direzione Generale) vengono trattati, ai sensi e nel rispetto dell'art.136 del Testo Unico Bancario, mediante deliberazione assunta all'unanimità dei presenti in Consiglio di Amministrazione e con voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale. Allo stesso modo vengono esaminate e deliberate le operazioni/condizioni non rientranti nell'ordinaria operatività dei servizi offerti dalla banca.

Dati più precisi e puntuali sulla specifica materia sono contenuti nella nota integrativa.

**PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DELLA DIREZIONE GENERALE
AL CAPITALE SOCIALE DELLA BANCA**

	N.Azioni possedute al 31/12/2006		Movimentazione 2007				N.Azioni possedute al 31/12/2007	
	diretto	indiretto	N.azioni acquistate diretto	indiretto	N.azioni vendute diretto	indiretto	diretto	indiretto
Amministratori								
PIVETTI GIUSEPPE	660	946	-	-	-	-	660	946
ARIANI MARIO	816	-	-	-	-	-	816	-
CHELLI ALBERTO	5.625	509	-	-	-	299	5.625	210
CIOLI PUVIANI EMILIO ANTONIO	1.200	196	101	-	-	-	1.301	196
GOBBI ATTILIO	4.035	8.350	-	-	-	-	4.035	8.350
GRECO LOREDANO	429	-	-	-	-	-	429	-
MANFREDINI ENRICO	2.886	5.863	-	-	-	-	2.886	5.863
SORBINO SILVANO	1.306	-	-	-	-	-	1.306	-
TASSINARI ANDREA	463	600	50	-	-	-	513	600
TOSATTI VINCENZO	1.266	21	-	-	-	-	1.266	21
Collegio Sindacale								
GRILLI MARIO	2.545	2.188	-	-	-	-	2.545	2.188
DELPANO NICOLA	656	93	-	-	-	-	656	93
GOLINELLI DOMITILLA	100	-	-	-	-	-	100	-
CESTARI MAURO	2.505	686	90	-	-	-	2.595	686
MARCHETTI FRANCO	240	-	-	-	-	-	240	-
Direttore Generale								
PIZZI ANSELMO	2.375	1.668	25	-	-	240	2.400	1.428
Vice Direttore Generale Vicario								
COCCHI FRANCO	30	60	340	-	-	-	370	60
	27.137	21.180	606	-	-	539	27.743	20.641

Attività materiali

La voce comprende gli immobili di proprietà della banca, i mobili, gli arredi, gli impianti e le macchine. Gli immobili, a loro volta, comprendono fabbricati ad uso funzionale della banca ed altri ad uso non funzionale, parte dei quali rivenienti da investimenti del fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti. L'investimento, un tempo incoraggiato per avere una copertura reale e generatrice di reddito degli accantonamenti al fondo, oggi non ha più ragione di essere. Per la maggior parte di essi la banca ha fatto predisporre un preventivo di ristrutturazione per renderli più facilmente vendibili e quindi alienarli. Un altro immobile non funzionale è riveniente dal recupero di un credito a suo tempo deteriorato. Stiamo studiando il modo di poterlo alienare. Durante il 2007 parte del complesso immobiliare di Largo Posta, in San Felice sul Panaro, è stata trasferita fra gli immobili funzionali per un valore complessivo di € 599.000,00.

Secondo il piano di sviluppo triennale della banca abbiamo acquisito, in locazione finanziaria, per motivi di ordine fiscale e di liquidità, un immobile in Modena, in Via Nonantolana, da destinare a sede della succursale ora insediata sempre in Via Nonantolana, a due-trecento metri di distanza, in locali acquisiti in locazione, scomodi e non più sufficienti. Il relativo controvalore di € 832.047,68, secondo la normativa IAS, è stato ricondotto fra le attività materiali di proprietà della banca. Sempre secondo il piano di sviluppo aziendale, in previsione di aprire nuove succursali abbiamo avviato diverse trattative per l'acquisto di immobili da adibire a sedi di nuove succursali che intendiamo aprire dal corrente esercizio al 2009.

La restante parte delle attività materiali sono costituite da mobili, impianti elettronici, altri impianti e macchine di proprietà della banca. Durante l'esercizio 2007 si sono incrementati per l'acquisto degli arredi, macchine e impianti utilizzati nelle nuove succursali ed altri utilizzati su unità periferiche e centrali, per la normale funzionalità del Centro Elaborazione Dati. A fine 2007 gli immobili ad uso funzionale presentano un saldo netto complessivo di € 9.448.974,97, quelli non ad uso funzionale di € 4.500.000,00, i mobili, impianti e macchine di € 1.141.330,65 per un totale di attività materiali di € 15.090.305,62.

La valutazione è stata fatta, per i soli immobili non ad uso funzionale, da un professionista esterno che ha confermato il valore al 31.12.2006.

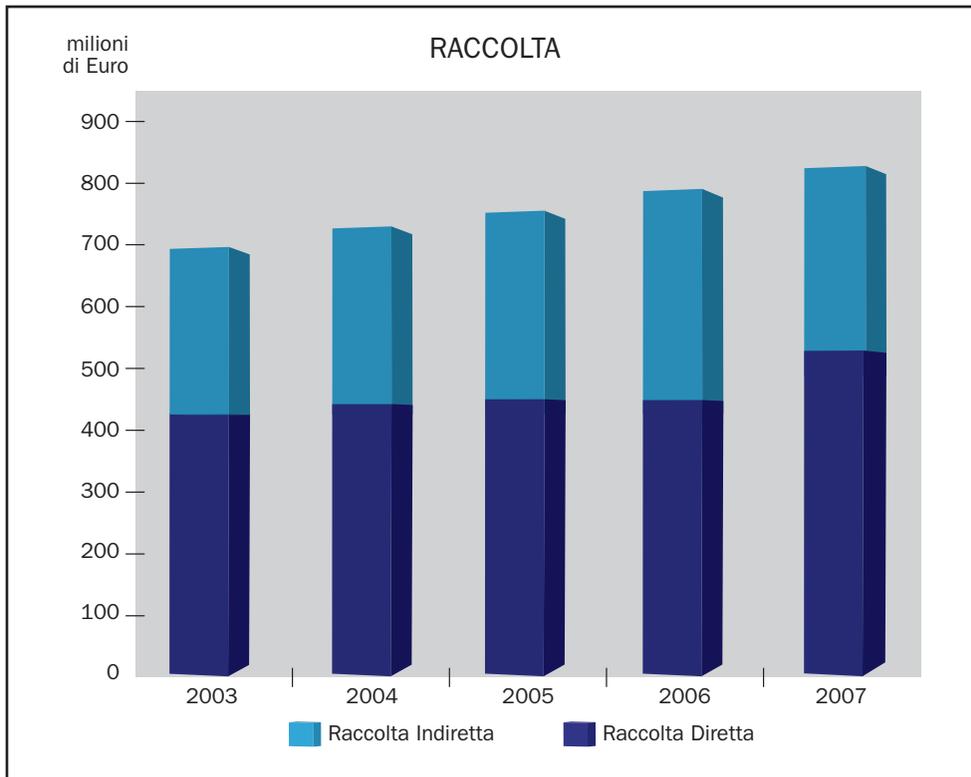
Attività immateriali

Le attività immateriali, sono al netto degli ammortamenti diretti in conto, evidenziano un saldo, a fine esercizio, di € 615.649,96 e rappresentano costi per l'acquisizione di programmi EDP.

Rispetto all'esercizio precedente evidenziano una diminuzione del 24,67 per cento.

Attività fiscali

Per € 767.707 rappresentano crediti di imposta per acconti versati, secondo la vigente normativa, risultati poi, a consuntivo, in eccedenza rispetto al dovu-



to. La restante parte di € 2.107.946 rappresenta fiscalità anticipata per imposte rilevate su “disallineamento” fra bilancio civilistico e bilancio fiscale.

Debiti verso banche

I debiti in valuta sono in contropartita di operazioni di impiego con la clientela e, quindi, sostanzialmente, senza rischio di cambio per la banca. Quelli in euro rappresentano i saldi passivi della banca verso il sistema a fine esercizio. Nel complesso sono diminuiti del 42,74%.

Debiti verso la clientela e titoli in circolazione

Il 2007 è stato un esercizio di crescita molto importante per la raccolta. È stata interamente recuperata la raccolta diretta, trasferita in quella indiretta nel 2006 per motivi tecnici, con un aumento complessivo della raccolta pari al 6,04% e un aumento delle obbligazioni emesse dalla banca pari al 50,28%. In particolare, rispetto al 2006, i debiti a vista sono passati da 187.091 migliaia di euro a 183.810 migliaia di euro, con un decremento del 1,75%, i depositi vincolati e i fondi di terzi in amministrazione da 2.133 migliaia di euro a 1.861 migliaia di euro con un decremento del 12,75%, le obbligazioni sono passate da 149.151 migliaia di euro a 224.153 migliaia di euro con un incremento del 50,28%, i certificati di deposito da 7.951 migliaia di euro a 3.740 migliaia di euro, con un decremento del 52,97%, i PCT (pronti contro termine) da 126.132 migliaia di euro a 117.786 migliaia di euro con un de-

cremento del 6,62 per cento.

Nel complesso la raccolta diretta è passata da 472.459 migliaia di euro a 532.170 migliaia di euro con un incremento del 12,64%.

In questo primo scorcio del 2008 la raccolta diretta è in sensibile aumento sia rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio sia rispetto al 31.12.2007.

Gli interessi sui certificati di deposito continuano ad essere corrisposti annualmente e alla scadenza del titolo; sulle obbligazioni alla scadenza di ogni cedola e al termine del prestito; sui conti correnti a credito, con la stessa periodicità prevista per gli interessi a debito, trimestrale per la quasi totalità dei rapporti; sui depositi a risparmio con periodicità semestrale.

La raccolta indiretta è passata da 308 milioni di euro a fine 2006 a 296 milioni di euro a fine 2007 (-4,07%).

Il totale della raccolta diretta e indiretta al 31.12.2007 evidenzia un saldo di € 828 milioni con un incremento, rispetto al 2006, pari al 6,04%.

La raccolta indiretta "gestita", peraltro di modesta entità, è stata utilizzata per offrire alla clientela un ulteriore servizio.

Passività fiscali

Sono relative a passività correnti per € 366.763 a fronte di imposte da versare e a passività differite per € 488.180, relative a imposte calcolate per disallineamenti fra bilancio civilistico e bilancio fiscale.

Altre passività

E' formata da diverse voci, le principali delle quali rappresentano somme da versare all'erario (€ 736 migliaia), contributi da versare a enti previdenziali (€ 324 migliaia), somme a disposizione della clientela a vario titolo e accrediti da riconoscere a terzi (€ 2.265 migliaia), fatture da pagare (€ 666 migliaia), competenze e contributi relativi al personale (€ 536 migliaia), scarti di valuta su operazioni di portafoglio (€ 3.110 migliaia) ed altre di minore importo (€ 496 migliaia).

Trattamento di fine rapporto del personale

L'attuazione della normativa contenuta nel D.Lgs. 5.12.2005 n.252, in materia di previdenza complementare, rispetto alla data iniziale, è stata anticipata di un anno ed è partita dal 1.1.2007.

Per i dipendenti in forza al 31.12.2006 è stato dato un termine di sei mesi dal 1.1.2007, per i nuovi assunti dalla data di assunzione, per scegliere se versare il nuovo trattamento di fine rapporto ad un fondo di previdenza complementare oppure lasciarlo presso il datore di lavoro, che a sua volta deve riversarlo, se ha oltre 50 dipendenti, in un Fondo di Tesoreria INPS. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di versare il nuovo Trattamento di Fine Rapporto ad un fondo di previdenza complementare (Previbank); gli altri di lasciarlo in azienda.

Il saldo al 31.12.2007 rappresenta i diritti maturati fino al 31.12.2000 e quelli maturati dal 1.1.2001 al 31.12.2007 maggiorati della relativa rivalutazione ISTAT dal 1.1.2001 al 31.12.2007 attuarializzati.

Fondi per rischi ed oneri

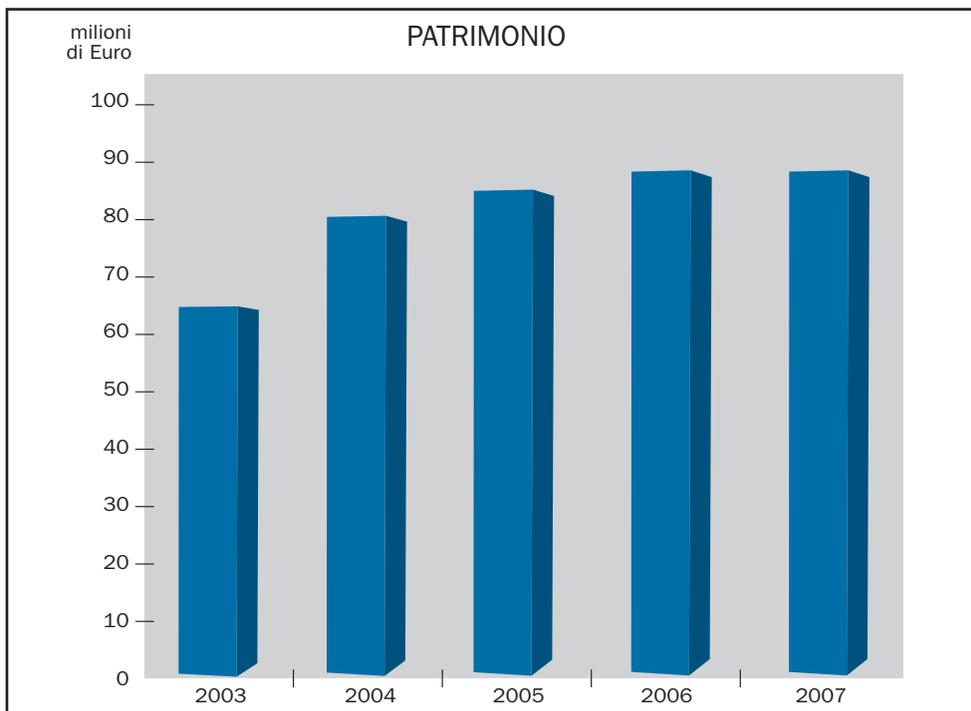
Sono rappresentati dal fondo per controversie legali, che comprende cause passive e revocatorie fallimentari, dal fondo oneri per il personale, che comprende il premio di fedeltà e spettanze per il premio aziendale da erogare nel 2008, ma di competenza del 2007.

Patrimonio

E' la voce fondamentale con la quale ci si deve rapportare per ogni programma di sviluppo che si rispetti. Per il sistema bancario, particolarmente rischioso per sua natura, i parametri, secondo criteri di sana e prudente gestione, sono dettati tenendo conto delle dimensioni strutturali ed operative di ogni singola azienda e della rischiosità dell'attivo. Detti parametri sono stati variati, secondo la normativa di Basilea 2, per essere più direttamente correlati alla effettiva rischiosità dell'attivo della banca.

La politica aziendale deve prevedere un patrimonio, nel tempo, tale da consentire un equilibrato sviluppo dell'impresa ed un'equa remunerazione immediata e futura del patrimonio stesso.

In linea con questi principi, durante il decorso esercizio, sono stati ammessi a socio clienti che sono risultati in possesso dei requisiti preventivamente fissati dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle norme di legge e di Statuto, e sono state emesse n.7.380 nuove azioni in via ordinaria con godimento, a termini di Statuto, 1.1.2007. In previsione, poi, della realizzazione del piano triennale di sviluppo, l'assemblea straordinaria dei soci del 15 Dicembre 2007 ha deliberato l'aumento straordinario di capitale sociale



e l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile subordinato per complessivi € 45 milioni circa.

A fine 2007 il patrimonio netto ammonta a complessivi 88,320 milioni di euro, con un decremento, rispetto al 2006, dello 0,55% per n.1.537.153 azioni da nominali tre euro cadauna.

Durante il 2007 sono state scambiate n. 61.737 azioni (di cui 561 possedute da soci che sono stati estromessi, le cui azioni sono state vendute e non incamerate) al prezzo unitario medio nell'anno di oltre 70 euro, esclusi i trapassi. La banca non è intervenuta nella determinazione dei prezzi, che sono stati stabiliti in modo autonomo dalle parti, senza applicazione di commissione alcuna.

Ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.385/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il limite massimo detenibile è ora di numero 7.686 azioni. Al 31.12.2007 non esistono azioni della banca in portafoglio.

La normativa codicistica ha di recente innovato, mediante introduzione dell'art.150 bis del T.U.B. (Testo Unico Bancario), in materia di mutualità, rendendo applicabile alle Banche popolari l'articolo 2545 del codice civile, considerandole, conseguentemente, ad ogni effetto, cooperative non a mutualità prevalente. A tale proposito la Vostra banca ha continuato nello spirito di "mutualità", che da sempre caratterizza le scelte sulla materia. Da un lato è stata scelta e attuata una politica di servizio, con particolare riguardo al territorio, dove la banca è insediata ed opera, a trecentosessanta gradi: raccolta della provvista, erogazione del credito, prestazione di servizi e interventi con contributi e opere di pubblica utilità nei campi del sociale, cultura e sport (mutualità "esterna", di cui indirettamente beneficiano i Soci), dall'altro, ha posto in essere le seguenti iniziative direttamente a favore dei Soci (mutualità interna):

- deposito azioni e obbligazioni convertibili, emesse dalla banca, a custodia e amministrazione gratuito;
- copertura assicurativa gratuita contro gli infortuni alla persona;
- canone pagobancomat gratuito;
- canone cassette di sicurezza ridotto del 50%;
- canone internet banking consultivo gratuito.

Andamento delle voci relative al prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Durante il 2007 sono state emesse, in via ordinaria, per ammissione di nuovi soci, numero 7.380 nuove azioni con un aumento del capitale sociale di € 22.140, del sovrapprezzo di emissione di € 422.889, di cui € 413.280 per sovrapprezzo ed € 9.609 per conguaglio dividendi.

Dal riparto dell'utile netto dell'esercizio 2006 sono affluiti € 428.591 alla riserva legale, € 788.116 alla riserva straordinaria ed € 145.000 al fondo acquisto azioni proprie. Alle altre riserve è affluita la somma di € 155.495 costituita dallo sbilancio dei seguenti movimenti: - € 2.288 per azzeramento della riserva al 1.1.2007 riveniente dalla componente attuariale del trattamento di fine rapporto; + € 162.999 rivenienti dalla componente attuariale dell'esercizio 2007 del trattamento di fine rapporto al netto della relativa fiscalità; - € 303 rivenienti dall'adeguamento della nuova aliquota IRES, passata dal 33% al 27,50%, sul premio di fedeltà e - € 4.913 relativi ad accantonamento su premio di fedeltà

dell'esercizio 2007.

Le riserve da valutazione relative a titoli disponibili per la vendita hanno subito una diminuzione di complessivi € 1.388.643 per minor valutazione al fair value al 31.12.2007 rispetto al 2006, relativa quanto ad € 854.816 a titoli di debito, al netto della relativa fiscalità e quanto ad € 533.827 a titoli di capitale, sempre al netto della fiscalità relativa.

Le riserve da valutazione "altre" relative a leggi speciali di rivalutazione immobili hanno subito una diminuzione di € 33.393 per adeguamento alle nuove aliquote della relativa fiscalità, diminuzione imputata a patrimonio netto, come già detto sopra, in ossequio alle disposizioni del provvedimento congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP.

La restante parte dell'utile netto dell'esercizio 2006 di € 2.600.614 è stata distribuita ai soci, quale dividendo di detto esercizio, in ragione di € 1,70 per ciascuna delle 1.529.773 azioni.

L'utile netto dell'esercizio 2007, al netto delle imposte relative, risulta di € 2.930.138. Il totale del patrimonio netto al 31.12.2007 risulta pari ad € 88.319.859.



Succursale di Modena - Corso Vittorio Emanuele II

Andamento delle voci del rendiconto finanziario

La nuova normativa in materia di bilancio bancario prevede un rendiconto finanziario, nel quale venga riprodotta la liquidità generata o assorbita, suddivisa per settori di attività operativa, di investimento e di provvista, determinando, infine, il totale della liquidità netta generata o assorbita nell'esercizio. Due sono i metodi consentiti per la compilazione del rendiconto finanziario: il metodo diretto e quello indiretto. Per motivi di struttura interna dei dati è stato scelto il metodo indiretto. Vi riportiamo di seguito una sintesi delle singole voci a commento del rendiconto finanziario del 2007.

Attività operativa:

– **Liquidità generata dall'attività di gestione:** € 5.877.262 con una diminuzione del 26% rispetto al 2006;

– **Liquidità assorbita dalle attività finanziarie:** € 37.852.864 con una variazione in aumento del 16% rispetto al 2006;

– **Liquidità generata dalle passività finanziarie:** € 33.563.313 con una variazione in diminuzione del 20% rispetto al 2006;

Totale liquidità netta generata dall'attività operativa: € 1.587.711 con una variazione in diminuzione del 66% rispetto al 2006;

Attività d'investimento:

– **Liquidità netta generata:** € 1.054.275 con una variazione in aumento del 50% rispetto al 2006;

Attività di provvista:

– **Liquidità assorbita:** € 2.155.585 con una variazione in aumento del 4% rispetto al 2006;

Totale liquidità netta generata nell'esercizio 2007: € 486.401 con una variazione in aumento del 74% rispetto al 2006.

La liquidità netta generata nell'esercizio dalla banca per effetto sia della gestione operativa, sia dell'attività d'investimento e di provvista, ha consentito all'istituto di far fronte alle esigenze di liquidità in maniera efficiente, seppur operando, a partire dal secondo semestre del 2007, in un contesto di elevata tensione dei mercati finanziari le cui ripercussioni a livello di sistema finanziario internazionale sono state già illustrate nella presente relazione.

Conto economico

Il prospetto del conto economico mette in evidenza costi, ricavi e il risultato finale dell'esercizio. Esso riassume il frutto di un anno di lavoro di tutte le componenti della banca, teso da un lato a razionalizzare e contenere i costi, senza penalizzare lo sviluppo futuro e dall'altro a migliorare i ricavi, facendo leva su una maggiore efficienza e una migliore produttività. E' del tutto evidente che costi e ricavi sono visti in un'ottica di medio/lungo periodo per cui, nel raggiungimento degli obiettivi, si è sempre tenuto conto anche della necessità di sviluppare armonicamente le masse attive e passive per garantire una buona redditività anche in futuro.

Il conto economico del 2007 risente dei maggiori costi per l'apertura di numero quattro nuove succursali e di quelli relativi al progetto di sviluppo aziendale. Le singole voci che compongono il conto economico sono esposte, nel prospetto di bilancio, redatto nel rispetto delle vigenti norme sulla materia. L'utile netto è risultato di € 2.930.138. Il margine di interesse, che rappresenta il risultato lordo della gestione denaro, ammonta ad € 16.706.152 contro € 15.875.289 dell'esercizio precedente, con un incremento del 5,23%. Le commissioni nette ammontano ad € 3.294.363, con un decremento del 9,06%, rispetto al 2006. Il margine di intermediazione è di € 21.203.418, contro € 21.127.304 del 2006, con un incremento dello 0,36%.

Le rettifiche di valore nette su crediti per € 3.802.533 mettono in evidenza le perdite previste a seguito di prudente e ponderata valutazione dei crediti nei confronti dei clienti. Se al termine delle singole procedure verrà introitato più del residuo credito, saranno effettuate le dovute "riprese di valore".

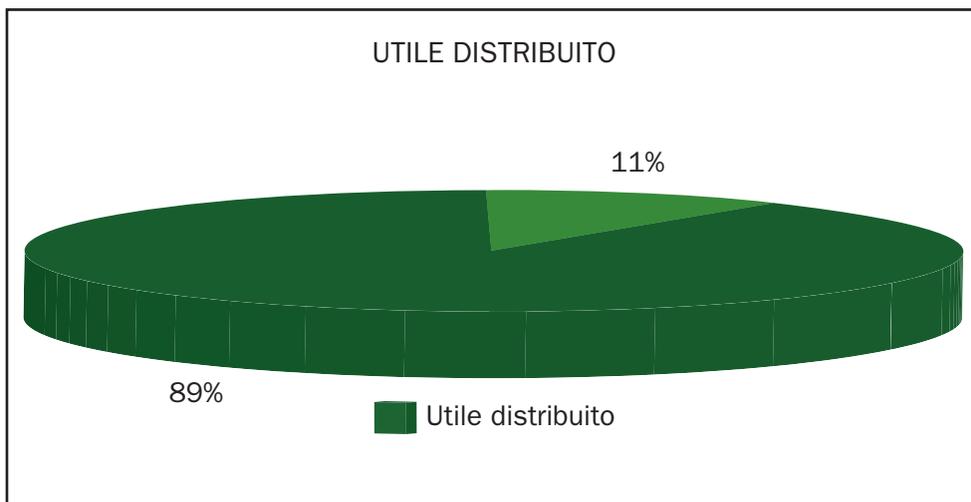
Il risultato netto della gestione finanziaria risente quindi delle maggiori rettifiche connesse ad una più rigorosa valutazione del credito.

Le spese per il personale, al netto di utilizzo di fondi, sono passate da € 7.972.233 ad € 8.944.915, con un incremento del 12,20%. Le altre spese amministrative sono passate da € 4.870.756 a € 5.808.524 (+19,25%).

L'utile della operatività corrente è di € 5.549.588 contro € 7.236.367 del 2006 (-23,31%).

Accantonata la somma di € 2.619.450 per imposte sul reddito dell'esercizio, resta un utile netto ripartibile di € 2.930.138.

Vi confermiamo che i dati del bilancio, redatto nel rispetto della normativa vigente, sono veri e conformi alla situazione reale della banca e che, al 31.12.2007, secondo gli indicatori aggiornati e i dati in nostro possesso, la banca si trovava in situazione di "normalità" rispetto a tutti gli indici e profili stabiliti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.



Riparto dell'utile

Signori Soci,

l'esercizio 2007 si chiude con un utile netto di € 2.930.138, che Vi proponiamo di ripartire, nel rispetto della legge e dell'art. 49 dello Statuto Sociale, come segue:

- alla Riserva Legale	€ 293.013,80
- ai Soci e Azionisti, in ragione di € 1,70 per ogni azione da € 3,00 su n.1.537.153 azioni aventi diritto	€ 2.613.160,10
- alla Riserva Straordinaria	€ 23.964,10

Vi proponiamo che il dividendo sia posto in pagamento dal 19 maggio 2008.

Preso atto dei risultati ottenuti nel 2007, riportati nella presente relazione, tenuto conto delle riserve esistenti, in linea con i criteri da sempre adottati in passato, avuto presente l'andamento dell'aumento straordinario del capitale sociale e ipotizzando che lo stesso sia interamente sottoscritto, qualora il bilancio e il riparto dell'utile vengano approvati così come proposti, Vi chiediamo di fissare – ai sensi dell'art.2528, 2° comma, del codice civile – per l'anno 2008 in € 54,00 il soprapprezzo unitario da applicare in caso di rimborso e di emissione di nuove azioni.

Beneficenza e pubblica utilità

La banca, istituto locale, fortemente radicata nel territorio, dove è insediata ed opera, nei limiti di importo assegnato per la finalità dallo Statuto, ha continuato a sostenere fattivamente iniziative e opere sociali, culturali, sportive e di solidarietà umana, ritenute degne di considerazione. In piena armonia con enti territoriali ed economici e in stretta collaborazione, pur con ruoli distinti, con autorità e associazioni di categoria e di volontariato, ha erogato contributi a sostegno di iniziative e attività ritenute meritevoli. Crediamo che meritino di essere ricordati gli interventi che hanno riguardato l'organizzazione del premio Biennale Nazionale di Poesia Dialettale "Guido Modena", la sponsorizzazione della Biennale di arte contemporanea "Aldo Roncaglia", il contributo alla Pia Fondazione Centro Famiglia di Nazaret per il consultorio familiare diocesano, il contributo all'A.M.O. – Associazione Malati Oncologici dei nove comuni modenesi dell'area nord – e i contributi erogati ai comuni di San Felice sul Panaro, Camposanto e Ravarino per iniziative culturali, sociali e sportive.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi delle vigenti disposizioni, Vi informiamo sui fatti di rilievo, che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio.

Sensibile alle problematiche connesse all'antiriciclaggio la banca ha organizzato per il 16 aprile 2008 un convegno sull'argomento, mirato, in particolare, sugli adempimenti previsti per i professionisti, con tre relatori di assoluto standing.

Dopo aver ottenuto la prescritta autorizzazione dai competenti organi, l'aumento straordinario di capitale sociale e l'emissione del prestito obbligazionario convertibile subordinato, deliberati dall'assemblea dei soci del 15.12.2007, hanno avuto inizio il 3 Marzo 2008 e termineranno il 15 Aprile 2008. Le adesioni sono secondo le aspettative e lasciano presagire un aumento totale di capitale sociale e l'intera sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile subordinato.

Tenuto conto del piano di sviluppo della rete commerciale più sopra descritto, abbiamo acquisito in leasing finanziario i seguenti immobili da adibire a sede di succursali della banca sulle rispettive piazze: il 22.2.2008 in Modena, Via Giardini, n. 357; il 6.3.2008 in Modena, Corso Vittorio Emanuele II, n. 46 e il 17.3.2008 in Carpi, Via Manzoni, n. 22.

Saluti e ringraziamenti

Signori Soci, prima di concludere questa relazione, consentiteci di inviare un pensiero di gratitudine a coloro che hanno fattivamente contribuito al raggiungimento dei risultati dell'esercizio 2007, esprimendo viva riconoscenza:

- alla direzione generale, ai quadri direttivi e a tutto il personale di ogni ordine e grado, per l'impegno e la dedizione profusi nell'agire quotidiano;
- al Collegio Sindacale, per la preziosa opera di verifica e assistenza tecnica sempre prestata con competenza e professionalità;
- al Comitato Esecutivo per la specifica competenza manifestata, unitamente a prudenza ed obiettività di giudizio, nel gravoso e non facile esercizio delle sue funzioni;
- alla Dott.ssa Davidina Ferrarese, direttore della filiale di Modena della Banca d'Italia, per i consigli, l'assistenza e la massima disponibilità sempre a noi dimostrate con competenza e affabilità; ai Suoi collaboratori, per il fattivo contributo prestato nel quotidiano operare;
- all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, per la capacità e la disponibilità sempre dimostrate nei rapporti tenuti con la banca dai suoi funzionari e dirigenti e per l'assiduo impegno sempre profuso a difesa dell'identità e integrità della categoria;
- all'Associazione Bancaria Italiana, per la disponibilità dimostrata con competenza tramite i suoi funzionari e dirigenti nell'assistenza e consulenza prestata;
- al CO.BA.PO. – Consorzio Banche Popolari, per l'impegno profuso nella soluzione dei problemi delle banche socie e per le iniziative intraprese;
- all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e agli Organismi di categoria, per le iniziative assunte nell'interesse delle Banche socie e per la cordiale disponibilità dimostrata a tutti i livelli;
- alle istituzioni creditizie italiane ed estere corrispondenti, per gli ottimi rapporti intrattenuti e la fattiva collaborazione prestata, con tempestività e competenza nell'interesse della clientela.

Alla clientela, che continua a dare fiducia alla banca, riservandole la preferenza e consentendole di crescere e progredire, la nostra più viva gratitudine.

Cariche sociali

Vi ricordiamo che, per compiuto periodo, scadono dalla rispettiva carica gli Amministratori Cav. Geom. Alberto Chelli, Prof. Loredano Greco e Avv. Vincenzo Tosatti, i Proviviri effettivi Dott. Ing. Paolo Aragone, Sig. Gaetano Castellazzi, Avv. Emilio Duò, Avv. Annalucia Meletti e Cav. Dott. Leone Poggioli e i Proviviri supplenti Rag. Arrigo Bonetti e Rag. Angelo Venturini.

A loro rivolgiamo un sentito ringraziamento per la collaborazione e l'attaccamento disinteressato, dimostrati verso la banca nello svolgimento delle loro mansioni.

Conclusioni

Vi ricordiamo che dovrete procedere alla nomina di tre Amministratori, di cinque Proviviri effettivi e di due Proviviri supplenti per il prossimo triennio.

Esprimiamo il più vivo ringraziamento per la fiducia di cui ci avete onorato e Vi assicuriamo che continueremo ad operare, con il massimo impegno, per dotare la banca di strutture sempre più moderne e rispondenti ai nuovi modi di operare, di un personale formato e motivato, di un sistema organizzativo basato su deleghe, corredato di un sistema di controlli interni efficiente, efficace e tempestivo, supportato da tecnologie e risorse adeguate a garantirle un futuro tranquillo e sereno.

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, corredati dalla presente relazione sulla gestione, ivi compresi ammortamenti e accantonamenti, nonché il riparto dell'utile e la determinazione del soprapprezzo delle azioni da emettere e da rimborsare nei termini proposti.

San Felice sul Panaro, lì 25 Marzo 2008.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuseppe Pivetti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e vigenti al 31/12/2007.

Il progetto di bilancio, che è composto da cinque distinti documenti, lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, e che è stato sottoposto alla revisione della società Deloitte & Touche S.p.A., alla cui apposita relazione facciamo rinvio, può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	€	670.396.963
Passivo	€	667.466.825
Utile d'esercizio	€	2.930.138

CONTO ECONOMICO

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	€	5.549.588
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	€	2.619.450
Utile d'esercizio	€	2.930.138

Dalla contrapposizione delle due principali grandezze del bilancio emerge la differenza positiva dell'utile netto di esercizio pari ad € 2.930.138.

Il Bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini stabiliti dall'art. 2429 del codice civile. La nota integrativa contiene tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata ed esauriente informativa circa l'andamento del conto economico, oltre ad una esauriente illustrazione delle voci dello stato patrimoniale. La relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca, risponde ai requisiti della completezza e chiarezza.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli accadimenti di carattere straordinario che abbiamo seguito nel corso dell'esercizio 2007 sono stati:

- l'assemblea straordinaria dei Soci del 15/12/2007, che ha deliberato l'aumento di capitale sociale e le modifiche statutarie riguardanti la nuova formulazione del riparto dell'utile;
- la visita ispettiva dell'Organo di Vigilanza iniziata il 22/10/2007 e terminata il 7/1/2008, riguardante anche l'attività del collegio sindacale, menzionata nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Signori Soci,

Vi confermiamo che, nel corso dell'anno, in ossequio al disposto dell'art. 2403 del C.C., abbiamo proceduto a controlli e verifiche usufruendo della valida collaborazione dell'ispettorato interno, anche con riferimento alla normativa prevista dal D.Lgs. 196/2003, in tema di privacy, e dalla legge 197/1991, in tema di riciclaggio. Nello svolgimento di dette operazioni, abbiamo posto attenzione all'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione.

In particolare, il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Banca e del loro funzionamento.

Vi diamo atto che abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Comitato Esecutivo, che si sono tenute nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari. Confermiamo inoltre che le direttive ed i provvedimenti gestionali adottati dagli amministratori, a nostro avviso, hanno sempre teso alla salvaguardia dell'integrità aziendale, alla crescita dimensionale, al miglioramento patrimoniale e abbiamo condiviso i criteri seguiti nella gestione per il conseguimento dello scopo mutualistico, come previsto dalla legge.

Nel corso dell'anno 2007 sono giunti alla Banca n. 2 reclami da parte della clientela, in ordine al servizio di investimento in valori mobiliari. A tal proposito abbiamo altresì accertato che gli uffici competenti si sono attivati per dare un' adeguata e giustificata risposta.

Durante l'anno 2007 non sono pervenuti esposti o denunce ex articolo 2408 del C.C. e con specifico riferimento ai rapporti con parti correlate, diamo atto che le relative decisioni sono state assunte nel rispetto delle normative vigenti, e che le condizioni economiche applicate non si discostano da quelle di mercato per categorie omogenee di clientela.

Vi attestiamo che l'Amministrazione si è attenuta a criteri di sana e prudente gestione, senza porre in essere operazioni imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità patrimoniale, evitando in particolare implicazioni legate a operazioni in derivati e ai cosiddetti mutui "subprime".

Alla data della redazione della presente relazione, la Società di Revisione Deloitte & Touche SpA non ha evidenziato alcun particolare rilievo e/o richiamo in ordine all'attività gestionale.

Nel confermarVi il nostro consenso in ordine al progetto di bilancio e al piano di riparto dell'utile di esercizio, così come Vi viene proposto dal Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo ad esprimere la Vostra approvazione.

Siamo favorevoli al rinnovo alla società Deloitte & Touche SpA, dell'incarico di revisione del Bilancio d'esercizio, della situazione semestrale e delle verifiche contabili, ai sensi del D.Lgs. n. 58 del 24/2/1998, per il triennio 2008/2010.

San Felice sul Panaro, lì 7 aprile 2008

I Sindaci
Mario Grilli
Nicola Delpiano
Domitilla Golinelli

**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2007**

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)

Voci dell'attivo	2007	2006
10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.116.148	3.629.747
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	4.848.931	7.135.140
40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	159.064.552	145.917.709
60. CREDITI VERSO BANCHE	16.357.186	16.146.708
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	461.610.531	436.707.176
110. ATTIVITÀ MATERIALI	15.090.306	15.740.722
120. ATTIVITÀ IMMATERIALI	615.650	817.262
130. ATTIVITÀ FISCALI	2.875.653	2.363.400
a) correnti	767.707	683.382
b) anticipate	2.107.946	1.680.018
150. ALTRE ATTIVITÀ	5.818.006	9.441.486
Totale dell'attivo	670.396.963	637.899.350

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
GIUSEPPE PIVETTI

I SINDACI
MARIO GRILLI
NICOLA DELPIANO
DOMITILLA GOLINELLI

Voci del passivo e del patrimonio netto	2007	2006
10. DEBITI VERSO BANCHE	37.462.370	65.430.348
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	304.276.619	315.356.237
30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE	227.893.077	157.102.634
80. PASSIVITÀ FISCALI	854.943	1.869.723
a) correnti	366.763	867.142
b) differite	488.180	1.002.581
100. ALTRE PASSIVITÀ	8.132.998	4.883.100
110. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	2.073.401	2.842.102
120. FONDI PER RISCHI E ONERI:	1.383.696	1.605.878
b) altri fondi	1.383.696	1.605.878
130. RISERVE DA VALUTAZIONE	3.226.398	4.648.434
160. RISERVE	31.447.837	29.928.116
170. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	46.104.027	45.681.138
180. CAPITALE	4.611.459	4.589.319
200. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	2.930.138	3.962.321
Totale del passivo e del patrimonio netto	670.396.963	637.899.350

IL DIRETTORE GENERALE
ANSELMO PIZZI

IL CAPO CONTABILE
CARLA SABATTINI

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)

Voci	2007	2006
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	33.305.048	26.394.941
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(16.598.896)	(10.519.652)
30. MARGINE D'INTERESSE	16.706.152	15.875.289
40. COMMISSIONI ATTIVE	3.741.426	4.061.154
50. COMMISSIONI PASSIVE	(447.063)	(438.422)
60. COMMISSIONI NETTE	3.294.363	3.622.732
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	123.751	121.190
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	285.555	342.693
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	793.597	1.165.400
a) crediti	119	176
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	770.418	1.129.388
d) passività finanziarie	23.060	35.836
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	21.203.418	21.127.304
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE		
PER DETERIORAMENTO DI:		
a) crediti	(3.802.533)	(2.599.108)
140. RISULTATO NETTO DELLE GESTIONE FINANZIARIA	17.400.885	18.528.196
150. SPESE AMMINISTRATIVE:	(14.753.439)	(12.842.989)
a) spese per il personale	(8.944.915)	(7.972.233)
b) altre spese amministrative	(5.808.524)	(4.870.756)
160. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(104.498)	(85.594)
170. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(443.298)	(374.961)
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(290.339)	(291.398)
190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	2.894.752	2.293.796
200. COSTI OPERATIVI	(12.696.822)	(11.301.146)
240. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	845.525	9.317
250. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	5.549.588	7.236.367
260. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(2.619.450)	(3.274.046)
270. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.930.138	3.962.321
290. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.930.138	3.962.321

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2006	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	4.571.604	-	4.571.604	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	45.342.955	-	45.342.955	-	-
Riserve:					
a) di utili	27.642.314	-	27.642.314	2.287.201	-
b) altre	(160.562)	-	(160.562)	-	-
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita	2.712.793	-	2.712.793	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) altre:					
Leggi speciali di rivalutazione	1.767.226	-	1.767.226	-	-
Immobili	(424.800)	-	(424.800)	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	4.877.776		4.877.776	(2.287.201)	(2.590.575)
Patrimonio netto	86.329.306	-	86.329.306	-	(2.590.575)

	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2007	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	4.589.319	-	4.589.319	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	45.681.138	-	45.681.138	-	-
Riserve:					
a) di utili	29.929.515	-	29.929.515	1.361.707	-
b) altre	(1.399)	-	(1.399)	-	-
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita	3.306.008	-	3.306.008	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) altre:					
Leggi speciali di rivalutazione	1.767.226	-	1.767.226	-	-
Immobili	(424.800)	-	(424.800)	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	3.962.321	-	3.962.321	(1.361.707)	(2.600.614)
Patrimonio netto	88.809.328	-	88.809.328	-	(2.600.614)

Variazioni dell'esercizio								
Operazioni sul patrimonio netto								
Variazioni di Riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2006	Patrimonio netto al 31/12/2006
-	17.715	-	-	-	-	-	-	4.589.319
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	338.183	-	-	-	-	-	-	45.681.138
-	-	-	-	-	-	-	-	29.929.515
159.163	-	-	-	-	-	-	-	(1.399)
593.215	-	-	-	-	-	-	-	3.306.008
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	1.767.226
-	-	-	-	-	-	-	-	(424.800)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	3.962.321	3.962.321
752.378	355.898	-	-	-	-	-	3.962.321	88.809.328

Variazioni dell'esercizio								
Operazioni sul patrimonio netto								
Variazioni di Riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2007	Patrimonio netto al 31/12/2007
-	22.140	-	-	-	-	-	-	4.611.459
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	422.889	-	-	-	-	-	-	46.104.027
2.519	-	-	-	-	-	-	-	31.293.741
155.495	-	-	-	-	-	-	-	154.096
(1.388.643)	-	-	-	-	-	-	-	1.917.365
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	1.767.226
(33.393)	-	-	-	-	-	-	-	(458.193)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	2.930.138	2.930.138
(1.264.022)	445.029	-	-	-	-	-	2.930.138	88.319.859

RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

(in unità di euro)

	2007	2006
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	5.877.262	7.890.974
- risultato d'esercizio (+/-)	2.930.138	3.962.321
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	8.128	826
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	4.465.072	3.024.220
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	733.637	666.359
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	331.636	830.074
- imposte e tasse non liquidate (+)	(640.382)	195.580
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(1.950.967)	(788.406)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(37.852.864)	(44.952.953)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.278.081	9.357.117
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(13.663.266)	(6.689.303)
- crediti verso banche: a vista	5.528.639	198.581
- crediti verso banche: altri crediti	(5.739.118)	(4.125.796)
- crediti verso clientela	(29.368.427)	(37.926.825)
- altre attività	3.111.227	(5.766.727)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	33.563.313	41.701.237
- debiti verso banche: a vista	2.272.482	(555.943)
- debiti verso banche: altri debiti	(30.240.460)	47.306.522
- debiti verso clientela	(11.079.618)	30.773.370
- titoli in circolazione	70.790.443	(34.244.727)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	1.820.466	(1.577.985)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.587.711	4.639.258

	2007	2006
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	2.799.268	121.190
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	123.751	121.190
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	2.675.517	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(1.744.993)	(2.246.693)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(1.656.267)	(1.972.159)
- acquisti di attività immateriali	(88.726)	(274.534)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	1.054.275	(2.125.503)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	445.029	355.898
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(2.600.614)	(2.590.575)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(2.155.585)	(2.234.677)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	486.401	279.078

LEGENDA

(+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	2007	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.629.747	3.373.530
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	486.401	279.078
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	(22.861)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.116.148	3.629.747

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A POLITICHE CONTABILI

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D INFORMATIVA DI SETTORE

PARTE E INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

PARTE F INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

PARTE H OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

La Banca Popolare di San Felice sul Panaro Società Cooperativa per azioni dichiara che il presente Bilancio è stato predisposto in conformità di tutti i principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2007 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

La predisposizione in base ai Principi Contabili Internazionali è stata effettuata in conformità all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) in materia di principi contabili internazionali".

Sezione 2 *Principi generali di redazione*

Il progetto di bilancio è composto da cinque distinti documenti, lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario, redatti in unità di euro, dalla presente nota integrativa, redatta in migliaia di euro, e corredato dalla relazione sulla gestione.

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale. Il Bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono state valutate secondo valori di funzionamento.
- 2) Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione del bilancio. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.
- 4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che queste siano irrilevanti.

5) Compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente.

Vengono anche incluse delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento. Nella predisposizione del bilancio si è comunque applicato la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS.

Il bilancio è redatto in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 ed in particolare in applicazione di quanto previsto dalla circolare n. 262/2005 e dalle relative disposizioni transitorie emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento 22 dicembre 2005, ed in osservanza della delibera Consob 11971 del 14/5/1999 e successive modifiche.

Si è tenuto conto delle disposizioni del codice civile e delle corrispondenti norme del TUF per le società con strumenti finanziari diffusi in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del bilancio (art. 2435 c.c.).

Sezione 3 *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 *Altri aspetti*

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2005 che ha conferito l'incarico di revisione del bilancio alla stessa per il periodo 2005-2006-2007.

Nell'esercizio in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, ovvero sono stati utilizzati i principi contabili adottati dallo IASB e le interpretazioni IFRIC dello IAS.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data

di regolamento in base al loro *“fair value”*, che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, i certificati di partecipazione in OICR acquistati con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate in base al *“fair value”* alla data di riferimento. Il *“fair value”* corrisponde, per gli strumenti quotati sui mercati attivi, alle quotazioni di mercato (prezzo bid), mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il *“fair value”* è determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, ad esempio metodi basati su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati e i valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie, costituite da titoli di capitale, per le quali non sia possibile determinare il *“fair value”* in maniera attendibile sono mantenute al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Nel caso in cui la banca venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, procede all'eliminazione delle attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi su titoli sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relativi agli interessi. Gli utili e le perdite realizzate dalla cessione o rimborso e quelle non realizzate derivanti dalle variazioni di *“fair value”* sono classificate nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento nel caso di titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *“fair value”* al momento del trasferimento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al *“fair value”* che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al *“fair value”*, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale il cui *“fair value”* non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati per competenza nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati", i dividendi nella voce "Dividendi e proventi simili" nel momento dell'incasso.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di "*fair value*" sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserva da valutazione", sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico, i dividendi alla voce dividendi e proventi assimilati.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito o crediti sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione". L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

3. Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti e i finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione, nel caso di un titolo di debito al regolamento e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto e di rivendita a termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta od impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata ed in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della "data di regolamento". I crediti inizialmente sono contabilizzati in base

al loro “*fair value*” nel momento dell’erogazione o dell’acquisto, valore che corrisponde di norma all’importo erogato od al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dalla banca sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati, all’origine, tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al metodo del costo ammortizzato utilizzando il tasso d’interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell’ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibili tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all’ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Il metodo del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve (12 mesi) in considerazione del fatto che per tali crediti l’effetto dell’attualizzazione è di norma non significativo: tali crediti sono valorizzati al costo storico. Lo stesso criterio è applicato ai crediti senza una scadenza definita o a revoca in relazione ai quali i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a “impairment test” per verificare l’eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti deteriorati oggetto di una valutazione analitica sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l’ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell’esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, crediti in bonis e crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni, sono soggetti a valutazione collettiva procedendo alla segmentazione di portafogli omogenei e raggruppando quei debitori che per rischio e caratteristiche economiche manifestino capacità di rimborso similari.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi. Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

Gli utili e le perdite da cessione dei crediti vengono allocate nella voce "utili/perdite da cessione/riacquisto di crediti".

4. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

La voce include i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili, le attrezzature e gli arredi e macchinari.

Si tratta di attività materiali acquisite per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono, inoltre, inclusi nella suddetta voce i beni utilizzati in forza di contratti di leasing finanziario ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento avviene su base sistematica lungo la loro vita utile. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di obiettive evidenze di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando a conto economico le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il "fair value", al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Si procede alla cancellazione dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "retti-

fiche/riprese di valore nette su attività materiali”. Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevate nella voce “utili(perdite) da cessione di investimenti”.

5. Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale.

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività intangibili, ad utilità pluriennale, in particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto d'uso di software.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test registrando eventuali perdite a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce “rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”.

6. Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci “Attività fiscali” e “Passività fiscali”.

La banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote di imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Non sono stanziati imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del "balance sheet liability method" solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

7. Fondi per rischi e oneri

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

La voce comprende i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti e rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

L'accantonamento è rilevato a conto economico.

8. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio

della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione ricomprendono le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato. I relativi costi eventualmente imputati sono registrati a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo.

Gli utili e le perdite da riacquisto di passività vengono allocati a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritti per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relativo agli interessi. Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. La differenza fra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico nella voce "utili (perdite) da cessione/riacquisto di passività finanziarie".

9. Operazioni in valuta**Criteri di iscrizione**

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al "fair value" sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

Criteri di cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o un perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza di cambio.

10. Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il "projected unit credit cost". Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale; tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, la cui entrata in vigore è stata anticipata al 1° gennaio 2007 dalla Legge finanziaria 2007 (L.296/2006), le imprese con almeno 50 dipendenti versano, mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza

complementare di cui al D.Lgs. 252/2005 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria, e dalla data successiva alla scelta (in ossequio alle disposizioni normative in materia) per quelli che hanno optato per un Fondo di previdenza complementare, si configura come un piano a "contribuzione definita", che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31/12/2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR già maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come piano a "prestazione definita", ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò si è reso necessario un ricalcolo attuariale del valore del TFR alla data del 31/12/2006 al fine di tenere in considerazione quanto segue:
- allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall'art. 2120 c.c.;
- eliminazione del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati fra i costi del personale a conto economico mentre i profitti e le perdite attuariali sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto.

Le differenze derivanti dal *restatement* sopra illustrato sono state trattate secondo le regole applicabili al c.d. *curtailment*, di cui ai paragrafi 109-115 dello IAS 19, che ne prevedono l'imputazione diretta a conto economico.

11. Altre informazioni

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso. I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide - voce 10****1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	2007	2006
a) Cassa	4.018	3.575
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	98	55
Totale	4.116	3.630

Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20**2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Voci/ Valori	2007		2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	4.849	-	3.664	-
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	4.849	-	3.664	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	3.471	-
Totale A	4.849	-	7.135	-
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-
Totale (A + B)	4.849	-	7.135	-

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	2007	2006
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	4.849	3.664
a) Governi e Banche Centrali	4.849	3.664
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	3.471
a) Governi e Banche Centrali	-	3.471
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	4.849	7.135
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
Totale B	-	-
Totale (A + B)	4.849	7.135

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	3.664	-	-	-	3.664
B. Aumenti	111.624	-	-	-	111.624
B1. Acquisti	107.579	-	-	-	107.579
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	76	-	-	-	76
B3. Altre variazioni	3.969				3.969
C. Diminuzioni	110.439	-	-	-	110.439
C1. Vendite	108.621	-	-	-	108.621
C2. Rimborsi	1.576	-	-	-	1.576
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	84	-	-	-	84
C4. Altre variazioni	158	-	-	-	158
D. Rimanenze finali	4.849	-	-	-	4.849

Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	2007		2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	39.445	-	20.657	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	39.445	-	20.657	-
2. Titoli di capitale	-	2.773	-	3.350
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	2.640	-	3.220
2.2 Valutati al costo	-	133	-	130
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	116.846	-	121.911	-
Totale	156.291	2.773	142.568	3.350

Le attività cedute e non cancellate sono costituite da titoli ceduti in operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto, per i quali rimane a carico della Banca il rischio di prezzo e di tasso.

Gli investimenti azionari AFS sono valutati al *fair value*. Talvolta la migliore approssimazione del *fair value* è stato determinato essere il costo dell'investimento. Nel momento in cui esistesse una migliore approssimazione si darebbe luogo a diversa valutazione.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2007	2006
1. Titoli di debito	39.445	20.657
a) Governi e Banche Centrali	39.445	20.657
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	2.773	3.350
a) Banche	428	363
b) Altri emittenti:	2.345	2.987
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	1.768	2.618
- imprese non finanziarie	577	369
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	116.846	121.911
a) Governi e Banche Centrali	115.869	121.911
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	977	-
Totale	159.064	145.918

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	20.657	3.350	-	-	24.007
B. Aumenti	122.037	280	-	-	122.317
B1. Acquisti	114.684	6	-	-	114.690
B2. Variazioni positive di FV	264	274	-	-	538
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	7.089	-	-	-	7.089
C. Diminuzioni	103.249	857	-	-	104.106
C1. Vendite	92.925	-	-	-	92.925
C2. Rimborsi	8.401	-	-	-	8.401
C3. Variazioni negative di FV	408	857	-	-	1.265
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	1.515	-	-	-	1.515
D. Rimanenze finali	39.445	2.773	-	-	42.218

Sezione 6 Crediti verso banche - voce 60**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	2007	2006
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	16.357	16.147
1. Conti correnti e depositi liberi	1.823	8.795
2. Depositi vincolati	14.534	7.352
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	16.357	16.147
Totale (fair value)	16.357	16.147

Il *fair value* dei crediti verso banche non differisce dal valore nominale degli stessi in quanto i tassi sono di mercato e le esposizioni a breve termine.

Sezione 7 Crediti verso clientela - voce 70**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	2007	2006
1. Conti correnti	152.087	160.083
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	214.902	152.994
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.248	3.352
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	45.985	60.943
8. Titoli di debito	13.873	32.690
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	13.873	32.690
9. Attività deteriorate	31.516	26.645
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	461.611	436.707
Totale (fair value)	464.092	438.427

Le informazioni relative al *fair value* dei crediti sono state ottenute dal nostro centro elaborazione dati. La metodologia di calcolo di tale *fair value* prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri tramite un tasso *risk free* applicato sui crediti che prevedono pagamenti rateali (mutui ed altre operazioni).

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	2007	2006
1. Titoli di debito	13.873	32.690
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	133	145
c) Altri emittenti	13.740	32.545
- imprese non finanziarie	245	278
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	13.495	32.267
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	416.222	377.372
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	134	429
c) Altri soggetti	416.088	376.943
- imprese non finanziarie	312.483	268.088
- imprese finanziarie	785	520
- assicurazioni	-	-
- altri	102.820	108.335
3. Attività deteriorate:	31.516	26.645
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	31.516	26.645
- imprese non finanziarie	24.835	17.348
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	6.681	9.297
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	461.611	436.707

Sezione 11 Attività materiali - voce 110**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	2007	2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	9.758	10.642
a) terreni	2.490	4.129
b) fabbricati	6.127	5.892
c) mobili	278	141
d) impianti elettronici	249	176
e) altre	614	304
1.2 acquisite in locazione finanziaria	832	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	832	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	10.590	10.642
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A + B)	10.590	10.642

La Banca ha optato per la valutazione al costo delle attività ad uso funzionale.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Attività/Valori	2007	2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	-	-
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	4.500	5.099
a) terreni	1.537	1.717
b) fabbricati	2.963	3.382
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	4.500	5.099
Totale (A +B)	4.500	5.099

La Banca ha optato per la valutazione al *fair value* delle attività materiali detenute a scopo di investimento. Il *fair value* è determinato con una perizia predisposta da un professionista esterno. In particolare, il professionista ha confermato che il valore degli immobili, al 31/12/2007, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.129	6.247	984	1.125	2.112	14.597
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-355	-843	-949	-1.808	-3.955
A.2 Esistenze iniziali nette	4.129	5.892	141	176	304	10.642
B. Aumenti:	180	1.258	172	141	503	2.254
B.1 Acquisti	-	832	172	141	503	1.648
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	7	-	-	-	7
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	180	419	-	-	-	599
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	1.819	191	35	68	193	2.306
C.1 Vendite	1.669	-	-	-	44	1.713
C.2 Ammortamenti	-	191	35	68	149	443
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	150	-	-	-	-	150
D. Rimanenze finali nette	2.490	6.959	278	249	614	10.590
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	546	878	1.005	1.874	4.303
D.2 Rimanenze finali lorde	2.490	7.505	1.156	1.254	2.488	14.893
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo.

Le variazioni di maggior rilievo sono:

a) fabbricati e terreni

- la vendita di un'area in Mirandola per € 1.669 migliaia;
- il trasferimento da "Immobili detenuti a scopo di investimento" di una porzione del fabbricato in San Felice sul Panaro Largo Posta adibita ad uffici di direzione per € 599 migliaia;
- l'acquisizione in leasing di un immobile in Modena Via Nonantolana per € 832 migliaia, adiacente all'attuale succursale di Modena A e da adibire a sede della stessa;

b) mobili, impianti e altri

- l'acquisizione di mobili, impianti e attrezzature tecniche per l'allestimento delle succursali di nuova apertura, l'acquisto di autovetture per le nuove succursali e per il rinnovo del parco auto aziendale per € 816 migliaia.

La voce C.7 "Altre variazioni" è dovuta al trasferimento alla voce "Altre attività" di una caparra confirmatoria versata per l'acquisto, inizialmente in proprietà, di un immobile in Modena per il quale successivamente è stata deliberata l'acquisizione in leasing.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile stimata dei cespiti come di seguito specificato:

Attività materiali	periodo di ammortamento (anni)
Immobili	33
Mobili e arredi	7
Casseforti/Casse Continue/Impianti di sicurezza/Gruppi elettrogeni e di continuità	7
Stigliatura/Insegne luminose/Altri impianti e attrezzatura varia	7
Impianti elettronici	5
Personal computer/stampanti/scanner	5
Contabanconote, conta monete/Macchine per scrivere/Calcolatrici/Fotocopiatrici/Fax	5
Centralini, telefoni e sistemi di registrazione/Estintori	5
Impianti di allarme e video sorveglianza	4
Automezzi	4

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	2007	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	1.717	3.382
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	180	419
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative nette di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	180	419
a) immobili ad uso funzionale	180	419
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	1.537	2.963
E. Valutazione al <i>fair value</i>	1.537	2.963

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate al *fair value*.

Le variazioni sono dovute al trasferimento fra gli immobili ad uso funzionale di una porzione dell'immobile in San Felice sul Panaro (cfr. la nota alla tabella 11.3 della presente sezione).

Fra le attività detenute a scopo di investimento è ricompreso un immobile per recupero crediti per € 350 migliaia (terreno € 130 migliaia, fabbricato € 220 migliaia) acquisito nel 1994.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Al 31/12/2007 gli impegni per acquisto di attività materiali sono:

- € 1.926 migliaia per acquisto di due immobili in Modena per i quali sono state versate caparre confirmatorie per € 790 migliaia. Tali immobili sono stati acquisiti in leasing nei primi mesi del 2008;
- € 650 migliaia per l'acquisto di un immobile in Carpi. Nel mese di marzo l'immobile è stato acquisito con contratto di leasing;
- € 2.800 migliaia per l'acquisto di un fabbricato da realizzarsi in Mirandola.

Sezione 12 Attività immateriali - voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	2007		2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	616	-	817	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	616	-	817	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	616	-	817	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	616	-	817	-

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite esclusivamente da software, con vita utile definita e pertanto ammortizzate in base alla stessa, in quote costanti, per un periodo variabile che non supera i cinque anni. Di seguito vengono riportate tali attività immateriali classificate per anno di acquisizione.

	2007	2006
anno di carico 2003	-	10
anno di carico 2004	19	39
anno di carico 2005	370	555
anno di carico 2006	147	213
anno di carico 2007	80	-
Totale	616	817

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Aviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	3.069	-	3.069
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	2.252	-	2.252
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	817	-	817
B. Aumenti	-	-	-	89	-	89
B.1 Acquisti	-	-	-	89	-	89
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	290	-	290
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	290	-	290
- Ammortamenti	-	-	-	290	-	290
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	616	-	616
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	2.542	-	2.542
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	3.158	-	3.158
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

LEGENDA

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

Le attività immateriali sono valutate al costo.

12.3 Altre informazioni

Al 31/12/2007 non esistono impegni contrattualizzati per l'acquisto di attività immateriali.

Sezione 13 *Le attività fiscali e le passività fiscali voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo*

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	2007	2006
Rettifiche di valore su crediti	1.345	1.064
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	380	428
Spese amministrative	31	142
Titoli e crediti	87	-
Immobili	265	46
Totale	2.108	1.680

Le attività fiscali per imposte anticipate comprendono IRES calcolata con aliquota del 27,50% per € 2.025 migliaia, IRAP calcolata con aliquota del 4,8174% per € 37 migliaia e imposta sostitutiva sulla Rivalutazione L. 266/2005 per € 46 migliaia.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	2007	2006
Immobili di proprietà	328	338
Titoli e partecipazioni	30	1.359
Mobili	15	25
Crediti	-	144
Trattamento di Fine Rapporto	114	-
Altre Imposte Differite	1	-
Totale	488	1.866

Le passività fiscali per imposte differite comprendono IRES calcolata con aliquota del 27,50% per € 437 migliaia e IRAP calcolata con aliquota del 4,8174% per € 51 migliaia.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2007	2006
1. Importo iniziale	1.679	1.639
2. Aumenti	771	559
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	770	3
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	3
c) riprese di valore	-	-
d) altre	770	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1	-
2.3 Altri aumenti	-	556
3. Diminuzioni	651	519
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	396	265
a) rigiri	396	265
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	196	-
3.3 Altre diminuzioni	59	254
4. Importo finale	1.799	1.679

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2007	2006
1. Importo iniziale	549	563
2. Aumenti	450	234
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	178	63
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	63
c) altre	178	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	20	-
2.3 Altri aumenti	252	171
3. Diminuzioni	604	248
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	488	248
a) rigiri	488	79
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	169
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	116	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	395	549

La voce 2.3 "altri aumenti" è dovuta per € 252 migliaia all'apertura del saldo della fiscalità anticipata, all'1/1/2007, sulla Riserva di valutazione degli immobili (iscritta nel Patrimonio Netto) in precedenza compensata con fiscalità differita relativa al disallineamento degli immobili. Pertanto, la variazione netta a conto economico per imposte differite è di € 406 migliaia.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2007	2006
1. Importo iniziale	1	79
2. Aumenti	366	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	106	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	106	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	7	-
2.3 Altri aumenti	253	-
3. Diminuzioni	58	78
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	78
a) rigiri	-	78
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	58	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	309	1

La voce 2.3 “Altri aumenti” è dovuta per € 252 migliaia all’apertura del saldo della fiscalità anticipata, all’1/1/2007, sugli immobili, in precedenza compensata con fiscalità differita relativa al disallineamento sugli stessi e per € 1 migliaia all’apertura del saldo della fiscalità anticipata, all’1/1/2007, sulla riserva attuariale di Patrimonio Netto, relativa al TFR in precedenza compensata con fiscalità differita.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2007	2006
1. Importo iniziale	453	1.302
2. Aumenti	128	-
2.1 Imposte differite rilevate nell’esercizio	63	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	63	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	64	-
2.3 Altri aumenti	1	-
3. Diminuzioni	488	849
3.1 Imposte differite annullate nell’esercizio	361	-
a) rigiri	361	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	85	-
3.3 Altre diminuzioni	42	849
4. Importo finale	93	453

La voce 2.3 “Altri aumenti” è dovuta all’apertura del saldo della fiscalità anticipata, all’1/1/2007, sulla riserva attuariale di Patrimonio Netto, relativa al TFR in precedenza compensata con fiscalità differita come già descritto a commento della tabella 13.5.

13.7 Altre informazioni

Si segnala che a fine esercizio, in base alle disposizioni della Legge 244/2007 “Finanziaria 2008” che ha rideterminato le aliquote di imposta IRES e IRAP, si è provveduto ad adeguare le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite che si riverseranno negli esercizi futuri. Tale riduzione di aliquota (IRES dal 33% al 27,5% e IRAP dal 5,25% al 4,8174%) ha prodotto effetti sia sullo stock della fiscalità differita attiva e passiva al 31/12/2006, non ancora rientrata al 31/12/2007, sia sull’accantonamento della fiscalità attiva e passiva generata nell’esercizio 2007.

Sulle modalità di rilevazione in bilancio delle variazioni, collegate a quanto emerso in sede di First Time Adoption, si sono espresse la Banca d’Italia, la Consob, l’Isvap, l’Abi e gli organismi dei professionisti contabili; la Banca si è uniformata a dette interpretazioni e quindi ha preso atto che le suddette registrazioni vanno:

- in contropartita del conto economico, per quelle attività e passività fiscali

le cui variazioni sarebbero confluite, in costanza di IAS/IFRS, in conto economico.

- in contropartita del patrimonio netto, per quelle attività e passività fiscali le cui variazioni sarebbero confluite, in costanza di IAS/IFRS, nel patrimonio netto.

Con riguardo agli immobili valutati al *fair value* come sostituto del costo effettuate alla data di FTA, la Banca ha seguito il trattamento contabile stabilito dalla Banca d'Italia nella lettera del 31 marzo 2006 e avallato dall'Abi con comunicazione del 12 marzo 2008 diminuendo il patrimonio netto (riserve di valutazione) di € 33 migliaia.

Sezione 15 Altre attività - voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	2007	2006
Valori diversi	3	5
Crediti verso Banche per spettanze varie	-	6.102
Partite relative a servizi a tesoreria	1.200	409
Crediti verso l'Erario	25	21
Acconti d'imposta versati e ritenute fiscali subite	585	158
Depositi cauzionali	7	10
Effetti e assegni insoluti da recuperare	14	27
Fatture da incassare	128	176
Debitori per ritenute ratei clienti	12	20
Addebiti diversi in corso d'esecuzione	2.389	2.147
Migliorie su beni di terzi	146	4
Altre partite minori per causali varie	9	20
Ratei e risconti attivi	510	342
Caparre confirmatorie	790	-
Totale	5.818	9.441

La voce "migliorie su beni di terzi" rappresenta i costi per l'allestimento delle succursali di Vignola, Modena C, Formigine e Modena D in immobili non di proprietà.

La voce "caparre confirmatorie" rappresenta le caparre pagate alla sottoscrizione dell'impegno all'acquisto di due immobili in Modena, che saranno acquisiti in leasing.

La voce "Partite relative a servizi di tesoreria" rappresenta il credito nei confronti della Tesoreria Provinciale dello Stato derivante dal servizio di tesoreria per Enti in regime di "tesoreria unica" incassato nei primi giorni dell'anno 2008.

PASSIVO**Sezione 1 Debiti verso banche - voce 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	2007	2006
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	37.462	65.430
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.746	474
2.2 Depositi vincolati	34.716	64.956
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	37.462	65.430
Fair value	37.462	65.430

Il *fair value* dei debiti verso banche non differisce dal valore nominale degli stessi in quanto i tassi sono di mercato e le esposizioni sono a breve termine.

Sezione 2 Debiti verso clientela - voce 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	2007	2006
1. Conti correnti e depositi liberi	183.810	187.091
2. Depositi vincolati	396	573
3. Fondi di terzi in amministrazione	1.465	1.560
4. Finanziamenti	820	-
4.1 Locazione finanziaria	820	-
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	117.786	126.132
6.1 Pronti contro termine passivi	117.786	126.132
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	-	-
Totale	304.277	315.356
Fair value	304.277	315.356

Il *fair value* dei debiti verso clientela non differisce sostanzialmente dal valore nominale degli stessi in quanto i tassi sono di mercato e le esposizioni sono a breve termine.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

I debiti per locazione finanziaria sono relativi ad un contratto di leasing stipulato per l'acquisizione di un immobile da adibire a succursale bancaria in Modena. Il contratto prevede una clausola di opzione di acquisto che potrà essere esercitata alla scadenza del 17/12/2022. I canoni periodici sono indicizzati al variare del parametro Euribor 3 mesi spot rispetto al valore base. La vita residua di tale debito è la seguente:

Vita residua	2007		2006	
	Pagamenti minimi futuri dovuti	Valore attuale pagamenti minimi futuri	Pagamenti minimi futuri dovuti	Pagamenti minimi futuri dovuti
fino a 1 anno	81	38	-	-
da 1 a 5 anni	406	211	-	-
oltre 5 anni	732	571	-	-

Sezione 3 Titoli in circolazione - voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	2007		2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	227.893	-	157.102	-
1. Obbligazioni	224.153	-	149.151	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	224.153	-	149.151	-
2. Altri titoli	3.740	-	7.951	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	3.740	-	7.951	-
Totale	227.893	-	157.102	-

Sezione 8 Passività fiscali - voce 80

La composizione e movimentazione delle passività fiscali differite è riportata nella sezione 13 dell'attivo.

Le passività correnti sono esposte al netto degli acconti d'imposta versati nell'esercizio per € 3.898 migliaia.

Con riferimento alla situazione fiscale della Banca si precisa che non sono ancora definiti gli esercizi dal 2003 in poi. Per il ricorso contro iscrizione a ruolo relativa alla dichiarazione integrativa ex lege 413/91 (condono) per l'esercizio 1985, relativamente al quale la Banca ha già ottenuto sgravio parziale, la Commissione Tributaria Provinciale di Modena si è espressa in senso favorevole alla Banca.

Sezione 10 Altre passività - voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	2007	2006
Somme da versare all'Erario	736	633
Contributi da versare a Enti Previdenziali e Assistenziali	324	344
Banche corrispondenti per spettanze diverse	68	478
Somme a disposizione della Clientela	1.488	527
Accrediti a vari titoli da effettuare a Terzi	777	1.018
Fatture da pagare	666	464
Competenze e contributi relativi al personale	536	95
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	3.110	740
Altre partite minori per causali varie	197	136
Ratei e risconti passivi	231	169
Compensi ad amministratori	-	279
Totale	8.133	4.883

Il rilevante incremento è dovuto in prevalenza: alla voce "scarti di valuta su operazioni di portafoglio" che residua dopo aver apportato le rettifiche ai conti interessati all'incasso dei crediti; alla voce "somme a disposizione della clientela" per bonifici pervenuti a mezzo RNI il 31/12/2007 da accreditare alla clientela e alla voce "competenze e contributi relativi al personale" nella quale sono appostati gli arretrati relativi al rinnovo del CCNL dell'8/12/2007, da liquidare nel mese di febbraio 2008.

La voce "compensi ad amministratori", che nell'esercizio 2006 comprendeva l'importo accantonato in sede di determinazione dell'utile d'esercizio per il pagamento del compenso, è stata azzerata in contropartita al conto economico alla voce 190 "altri proventi/oneri di gestione" per effetto della insussistenza del debito nei confronti degli amministratori in applicazione della nuova modalità di determinazione del compenso stabilita dallo Statuto così come modificato dall'Assemblea dei Soci del 15/12/2007. Il compenso 2007 è stato imputato al conto economico e corrisposto nell'esercizio.

Sezione 11 *Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110***11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	2007	2006
A. Esistenze iniziali	2.842	2.983
B. Aumenti	136	307
B.1 Accantonamento dell'esercizio	136	307
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	905	448
C.1 Liquidazioni effettuate	434	213
C.2 Altre variazioni in diminuzione	471	235
D. Rimanenze finali	2.073	2.842
Totale	2.073	2.842

La voce C.2 "Altre variazioni in diminuzione" è composta per € 225 migliaia da Utili attuariali e per € 246 migliaia per l'adeguamento all' 1/1/2007 del valore attuariale del Fondo.

A seguito dell'entrata in vigore del DLgs 252/2005 e della Legge n. 296/2006 si è dovuto rideterminare il valore attuariale del Fondo Trattamento di Fine Rapporto sulla base del c.d. metodo "tutto maturato" che ha comportato, in particolare, l'eliminazione delle "dinamiche salariali" dalle ipotesi attuariali applicate ai sensi dello IAS 19.

La Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la possibilità per il lavoratore di scegliere in merito alla destinazione del proprio TFR maturando dal 1° gennaio 2007. Nel corso dell'esercizio 2007 i lavoratori hanno dovuto optare per indirizzare i nuovi flussi di fondo trattamento di fine rapporto a forme pensionistiche prescelte oppure per mantenerli in azienda, nel qual caso quest'ultima deve versare i contributi maturati dall' 1/1/2007 ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. Qualora la scelta del lavoratore sia stata per una forma pensionistica complementare, a questa si sono versati i contributi maturati dalla data dell'opzione. In base alle recenti interpretazioni in materia, il fondo TFR maturando dal 1° gennaio 2007 è stato qualificato come un programma a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare sia nel caso di destinazione al fondo di tesoreria dell'INPS.

Il fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un programma a benefici definiti, con la conseguente necessità di essere sottoposto a valutazione attuariale periodica.

In relazione a quanto sopra esposto, la voce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 171 migliaia pari al 55,70% perchè include esclusivamente la componente economica dell'adeguamento attuariale del fondo TFR in azienda e i contributi maturati dall'1/1/2007 alla data dell'opzione per i lavoratori che hanno scelto un fondo pensionistico complementare.

11.2 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2007 la consistenza del fondo TFR determinata secondo i vigenti contratti di lavoro e le normative civilistiche ammonta a € 2.492 migliaia rispetto a € 2.832 migliaia del 31/12/2006.

Sezione 12 Fondi per rischi e oneri - voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	2007	2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1.384	1.606
2.1 controversie legali	1.112	1.007
2.2 oneri per il personale	272	368
2.3 altri	-	231
Totale	1.384	1.606

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1.606	1.606
B. Aumenti	-	344	344
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	-	312	312
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	32	32
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	566	566
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	324	324
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	6	6
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	236	236
D. Rimanenze finali	-	1.384	1.384

12.4 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

12.4.1 Controversie legali

Esistenze iniziali	1.007
Accantonamento dell'esercizio	92
Variazioni dovute al passare del tempo	25
Variazioni in diminuzione nell'esercizio	(12)
Esistenze finali	1.112

Le controversie legali al 31 dicembre 2007 comprendono cause passive per € 280 migliaia e revocatorie fallimentari per € 832 migliaia.

Il Fondo cause passive comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso in corso, azioni di revocatorie instaurate da curatori fallimentari e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria.

Gli accantonamenti vengono effettuati, d'intesa con i legali, quando si ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Si sono attualizzati gli esborsi previsti utilizzando come tasso di attualizzazione il tasso legale.

12.4.2 Oneri per il personale

Esistenze iniziali	368
Accantonamento dell'esercizio	221
Utilizzi nell'esercizio	(324)
Perdite attuariali	7
Esistenze finali	272

Gli oneri per il personale sono relativi a specifici benefici concessi ai dipendenti legati all'anzianità aziendale, cosiddetto "premio di fedeltà", disciplinati dallo IAS 19, per € 61 migliaia e a spettanze contrattuali da erogare al personale nell'esercizio 2008 ma di competenza dell'esercizio 2007 per € 211 migliaia.

12.4.3 Fondo di beneficenza

Esistenze iniziali	231
Esistenze finali	-

Il Fondo beneficenza in precedenza veniva alimentato da utili netti in sede di riparto dell'utile d'esercizio, in osservanza dell'art. 49 dello Statuto e utilizzato ad ogni erogazione liberale deliberata.

A seguito delle modifiche agli artt. 3 e 49 dello Statuto, approvate dall'Assemblea straordinaria dei Soci in data 15/12/2007, le erogazioni per beneficenza devono essere imputate a conto economico.

Nell'esercizio 2007 in ossequio al disposto dell'art.3 dello Statuto le erogazioni liberali sono state imputate al conto economico e il fondo beneficenza è stato annullato rilevando una insussistenza del passivo nel conto economico alla voce "Altri oneri/proventi di gestione".

Sezione 14 Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180,190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2007	2006
1. Capitale	4.611	4.589
2. Sovraprezzi di emissione	46.104	45.681
3. Riserve	31.448	29.929
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	3.226	4.648
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	2.930	3.962
Totale	88.319	88.809

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore unitario di € 3.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.529.773	-
- interamente liberate	1.529.773	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.529.773	-
B. Aumenti	7.380	-
B.1 Nuove emissioni	7.380	-
- a pagamento:	7.380	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	7.380	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.537.153	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.537.153	-
- interamente liberate	1.537.153	-
- non interamente liberate	-	-

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Dettagliate informazioni sulla composizione e la disponibilità delle riserve di utili sono riportate nello "Schema di patrimonio netto come da art. 2427 (n. 7 bis) del codice Civile" esposto nella parte F della presente nota integrativa.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	2007	2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.917	3.306
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	1.309	1.342
Totale	3.226	4.648

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	3.306	-	-	-	-	-	-	1.342
B. Aumenti	1.402	-	-	-	-	-	-	-
B1 Incrementi di <i>fair value</i>	1.258	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	144	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	2.791	-	-	-	-	-	-	33
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>	2.213	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	578	-	-	-	-	-	-	33
D. Rimanenze finali	1.917	-	-	-	-	-	-	1.309

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	2007		2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	107	337	722	96
2. Titoli di capitale	2.147	-	2.680	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	2.254	337	3.402	96

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	625	2.681	-	-
2. Variazioni positive	1.087	315	-	-
2.1 Incrementi di fair value	987	271	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	3	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	3	-	-	-
2.3 Altre variazioni	97	44	-	-
3. Variazioni negative	1.942	849	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	1.367	845	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	575	4	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	(230)	2.147	-	-

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	2007	2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	13.871	13.677
a) Banche	-	-
b) Clientela	13.871	13.677
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	17.334	21.170
a) Banche	-	-
b) Clientela	17.334	21.170
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	41.162	37.289
a) Banche	620	578
i) a utilizzo certo	61	-
ii) a utilizzo incerto	559	578
b) Clientela	40.542	36.711
i) a utilizzo certo	678	2.526
ii) a utilizzo incerto	39.864	34.185
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	1.033	1.033
Totale	73.400	73.169

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	2007	2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	3.471
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	119.374	124.441
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

Trattasi di titoli impegnati a cauzione per l'emissione di assegni circolari e titoli ceduti a clientela per operazioni di pronti contro termine.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-
a) Acquisti	-
1. Regolati	-
2. Non regolati	-
b) Vendite	-
1. Regolate	-
2. Non regolate	-
2. Gestioni patrimoniali	-
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	638.581
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. Altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	478.739
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	227.307
2. Altri titoli	251.432
c) titoli di terzi depositati presso terzi	467.770
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	159.842
4. Altre operazioni	161

PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 Gli interessi - voci 10 e 20****1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 2007	Totale 2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	224	-	-	-	224	274
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.025	-	-	-	2.025	965
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	490	-	-	490	167
5. Crediti verso clientela	1.198	24.291	1.175	-	26.664	21.499
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	3.902	-	-	-	3.902	3.490
9. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	7.349	24.781	1.175	-	33.305	26.395

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

	2007	2006
Su attività finanziarie in valuta	446	326

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 2007	Totale 2006
2. Debiti verso clientela	3.091	-	-	3.091	1.980
3. Titoli in circolazione	-	7.001	-	7.001	4.303
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	4.890	-	-	4.890	3.135
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	9.597	7.001	-	16.598	10.520

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

	2007	2006
Su passività in valuta	297	182

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

	2007	2006
su leasing finanziario	2	-

Sezione 2 Le commissioni - voci 40 e 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/Valori	2007	2006
a) garanzie rilasciate	248	229
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	1.014	1.136
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. Negoziazione di valute	2	2
3. Gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	143	149
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	562	700
7. Raccolta ordini	242	211
8. Attività di consulenza	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	65	74
9.1 gestioni patrimoniali	2	2
9.1.1 individuali	2	2
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	45	52
9.3 altri prodotti	18	20
d) servizi di incasso e pagamento	752	837
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	1.727	1.859
1. su finanziamenti in c/c a clientela	947	1.038
2. su altri finanziamenti a clientela	224	276
3. su servizi pos, pagobancomat e carte di credito	513	512
4. altre	43	33
Totale	3.741	4.061

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2007	2006
a) presso propri sportelli:	627	774
1. Gestioni patrimoniali	2	2
2. Collocamento di titoli	562	700
3. Servizi e prodotti di terzi	63	72
b) offerta fuori sede:	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2007	2006
a) garanzie ricevute	4	3
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	69	68
1. Negoziazione di strumenti finanziari	18	15
2. Negoziazione di valute	3	1
3. Gestioni patrimoniali	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. Custodia e amministrazione titoli	48	52
5. Collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	345	336
e) altri servizi	29	31
Totale	447	438

Sezione 3 Dividendi e proventi simili - voce 70**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci/Proventi	2007		2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	124	-	121	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	124	-	121	-

Sezione 4 Il risultato netto delle attività di negoziazione - voce 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	76	274	84	3	263
1.1 Titoli di debito	76	274	84	3	263
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	23
4. Strumenti derivati:	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	76	274	84	3	286

Sezione 6 Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	2007			2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	770	-	770	1.130	-	1.130
3.1 Titoli di debito	770	-	770	919	-	919
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	211	-	211
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	770		770	1.130		1.130
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	23	-	23	36	-	36
Totale passività	23		23	36		36

Sezione 8 Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				TOTALE 2007	TOTALE 2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	(252)	(5.799)	(837)	1.817	1.268	-	-	(3.803)	(2.599)
C. Totale	(252)	(5.799)	(837)	1.817	1.268	-	-	(3.803)	(2.599)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Sezione 9 Le spese amministrative - voce 150**9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	2007	2006
1) Personale dipendente	(8.589)	(7.642)
a) salari e stipendi	(6.263)	(5.471)
b) oneri sociali	(1.710)	(1.472)
c) indennità di fine rapporto	(397)	(115)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	109	(295)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(105)	(78)
- a contribuzione definita	(105)	(78)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(223)	(211)
2) Altro personale	(68)	(53)
3) Amministratori	(288)	(277)
Totale	(8.945)	(7.972)

La voce “accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto” presenta un saldo positivo in quanto include l’adeguamento del TFR rideterminato sulla base del metodo c.d. “tutto maturato” in seguito all’entrata in vigore del D.Lgs. 252/2005 e della L. 296/2006, per un importo che all’1/1/2007, alla luce delle stime effettuate dall’attuario esterno, risulta pari a € 246 migliaia.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2007	2006
Personale dipendente	137	130
a) dirigenti	2	2
b) totale quadri direttivi	33	29
di cui: di 3° e 4° livello	13	10
c) restante personale dipendente	102	99
Altro personale	1	1

Numero puntuale dei dipendenti	31/12/2007	31/12/2006
Personale dipendente	143	131
Altro personale	1	1

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce comprende essenzialmente l’onere per i “buoni pasto”, i rimborsi spese di viaggio e soggiorno, le spese per l’addestramento, gli oneri assicurativi, il premio di fedeltà e le provvidenze varie.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2007	2006
Spese telefoniche, postali, per trasmissione dati	395	335
Spese di manutenzione dei mobili e degli immobili	200	176
Fitti passivi su immobili	155	99
Spese pulizia locali	142	126
Spese di vigilanza	407	350
Spese di trasporto	86	70
Compensi a professionisti	414	231
Compensi a sindaci	68	57
Spese per la fornitura di materiale vario ad uso ufficio	113	79
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	159	167
Spese di pubblicità e rappresentanza	428	326
Spese legali e giudiziarie sostenute per recupero crediti	431	367
Spese per elaborazioni elettroniche eseguite presso terzi	52	52
Contributi associativi vari	152	135
Premi assicurativi	237	231
Beneficenza	158	138
Spese per informazioni e visure	217	161
Imposte indirette e tasse	1.362	1.234
Altre spese	632	537
Totale	5.808	4.871

Sezione 10 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

Tipologia dei rischi e oneri	2007	2006
A. Accantonamenti	105	132
1. per cause passive	5	26
2. revocatorie fallimentari	100	106
B. Riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti	-	(46)
1. per cause passive	-	(46)
2. per revocatorie fallimentari	-	-
Totale	105	86

Sezione 11 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	2007 Risultato netto (a + b - c)	2006 Risultato netto
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	443	-	-	443	375
- Ad uso funzionale	443	-	-	443	375
- Per investimento	-	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-	-
Totale	443	-	-	443	375

Per informativa si segnala che l'immobile acquisito in locazione finanziaria non è stato ammortizzato nell'esercizio 2007 in quanto non disponibile per l'utilizzo come succursale bancaria.

Sezione 12 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	2007 Risultato netto (a + b - c)	2006 Risultato netto
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	290	-	-	290	291
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	290	-	-	290	291
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
Totale	290	-	-	290	291

Sezione 13 *Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190***13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	2007	2006
Sopravvenienze passive	3	7
Ammortamento migliorie e spese incrementative su beni di terzi	15	2
Altri	6	4
Totale	24	13

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2007	2006
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	721	716
Fitti attivi su immobili	114	109
Recupero assicurazione Clientela	133	132
Recupero di imposte	1.138	1.054
Sopravvenienze attive	544	17
Altri	269	279
Totale	2.919	2.307

L'incremento della voce "sopravvenienze attive" è dovuto per € 510 migliaia all'annullamento della passività per il compenso agli amministratori e del fondo beneficenza, come dettagliatamente illustrato nel commento delle relative tabelle nel passivo dello stato patrimoniale.

Sezione 17 *Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 240***17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/ Valori	2007	2006
A. Immobili	832	-
- Utili da cessione	832	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	14	9
- Utili da cessione	26	9
- Perdite da cessione	(12)	-
Risultato netto	846	9

L'utile da cessione di immobili è stato realizzato nella vendita dell'immobile in Mirandola.

Sezione 18 *Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260*

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	2007	2006
1. Imposte correnti (-)	(3.145)	(3.430)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	119	40
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	406	116
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(2.620)	(3.274)

La Banca ha optato per il riallineamento ex art. 1 comma 48 L. 244/2007 (legge finanziaria 2008). Tale opzione comporta l'iscrizione di un onere per imposta sostitutiva pari a € 153 migliaia allocato nella voce "imposte correnti" e un rientro di imposte differite per € 412 migliaia.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP	Totale
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.550	5.550	
Proventi (Oneri) rilevanti ai fini Irap	-	9.613	
Totale	5.550	15.163	
Aliquota fiscale teorica	33,00%	5,25%	
Onere fiscale teorico	1.832	796	
- minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo di imposta	(741)	-	
- maggiori imposte per oneri non deducibili	1.104	-	
Totale	2.195	796	2.991

Sezione 21 Utile per azione

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS) base e diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo.

L'utile di base deriva dal rapporto tra l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile per azione diluito è il risultato del rapporto tra l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo del EPS base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine esercizio e il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine esercizio.

Per gli esercizi 2006 e 2007 non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una "diluizione dell'utile", pertanto viene fornito il calcolo del solo EPS base.

21.2 Altre informazioni

EPS base	2007	2006
Utile attribuibile	2.930.138	3.962.321
Media ponderata azioni ordinarie	1.534.281	1.527.371
Utile per azione (Euro)	1,910	2,594

Parte D INFORMATIVA DI SETTORE

La Banca opera prevalentemente in provincia di Modena oltre che in Bologna. La presente sezione non è stata quindi compilata in quanto poco significativa.

Parte E INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1 *Rischio di credito*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La strategia commerciale della Banca, coerentemente allo Statuto ed alla sua vocazione locale, è focalizzata sui segmenti retail e piccole-medie imprese.

La Banca, infatti, è da sempre sensibile ed attenta ai bisogni del territorio in cui opera ed ha avuto ulteriore conferma che l'aspetto relazionale – unito a solide competenze tecniche - è l'elemento di maggiore distinzione per incrementare e consolidare la propria attività nei confronti della clientela. D'altra parte, la profonda conoscenza del proprio territorio di radicamento rappresenta un fattore di mitigazione del rischio creditizio.

Con riferimento al segmento delle piccole e medie imprese la Banca continua a sostenere le iniziative degli imprenditori locali, supportandone le attività nei vari settori. Il settore agrario è stato particolarmente sostenuto, nonostante le attuali difficoltà dello specifico comparto, in quanto ritenuto una componente essenziale per l'economia del nostro territorio. Ne consegue che la Banca ha raggiunto, a livello provinciale, una posizione di assoluto rilievo nella erogazione di crediti Agrofidi.

Per alcuni prodotti specifici, in particolare il leasing, le operazioni vengono canalizzate su primarie società italiane specializzate in tali settori.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

La Banca ritiene assolutamente strategico il presidio del rischio di credito e per una sempre migliore gestione del medesimo ha emesso nel corso del 2007 le "Linee Guida per la gestione del credito", il codice dei comportamenti che la Banca richiede agli operatori che trattano il rischio di credito.

Una corretta gestione del rischio di credito presuppone una profonda conoscenza del cliente ed in particolare, se si tratta di un'impresa, un'accurata analisi dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

In questo quadro inoltre la Banca si sta dotando di un sistema di rating interno volto a definire nel tempo la propensione al default di ogni singola posizione affidata. Il rating si propone proprio di acquisire un più elevato livello di conoscenza del cliente, necessario per condurre la relazione su una base reciprocamente più trasparente e matura, sia nella fase di concessione sia nella fase di gestione e monitoraggio del rapporto affidato.

I rating sono determinati in primo luogo da una componente quantitativa, che recepisce informazioni relative a pregiudizievoli, bilanci, centrale rischi, settore economico, andamento rapporto. Opportunamente pesati, questi dati producono il cosiddetto rating statistico.

La Banca vuole tuttavia valorizzare la conoscenza del mercato di riferimento, integrando la componente quantitativa con un giudizio elaborato dal gestore della relazione, che si serve allo scopo di un percorso strutturato di analisi, comprendente anche elementi qualitativi relativi, ad esempio, ai rischi di bu-

siness, alle strategie aziendali, all'assetto proprietario.

Si giunge in tal modo al rating integrato, che viene validato dall'Ufficio Fidi e sottoposto a sistematico monitoraggio e revisione.

Una volta definito il rating, a ciascuna classe è associato un livello di "apprezzamento" del cliente, che a sua volta determina la "strategia creditizia", che vuole riassumere in modo uniforme le modalità operative e relazionali da tenere nei confronti dei clienti.

Si è poi stabilito un collegamento funzionale tra categoria di rischio, importi degli affidamenti e competenze deliberative.

Il sistema di rating, ancora in fase di affinamento, si avvia comunque a diventare lo strumento di unanime riferimento all'interno della Banca nella gestione creditizia nel suo complesso coinvolgendo aspetti inerenti l'erogazione del credito, il pricing e le attività di controllo. Le strategie creditizie infatti – oltre a rappresentare una chiara indicazione operativa per i gestori della clientela – sono un elemento di protezione della redditività e della solidità finanziaria e patrimoniale della Banca.

2.1 Aspetti organizzativi

Dal punto di vista organizzativo il processo del credito vede coinvolte una pluralità di strutture, nella filiera che attraversa tutte le fasi di vita del rapporto, dal momento di sviluppo commerciale a quello dell'eventuale default.

La gestione del rischio di credito si basa sulla separatezza fra le strutture che curano l'erogazione e la gestione del credito e quelle incaricate al controllo del credito erogato.

Tutti gli Organi aziendali della Banca partecipano, per quanto di loro competenza, ad una corretta gestione del rischio di credito; infatti:

- il Consiglio di Amministrazione delinea la politica creditizia da seguire da parte delle strutture operative, stabilendo i gradi di avversione al rischio creditizio tempo per tempo vigenti, approva gli orientamenti strategici in materia di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della Banca;
- il Collegio Sindacale valuta l'efficienza, l'efficacia e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e del controllo crediti in particolare;
- la Direzione Generale assicura che l'attività di erogazione e gestione del credito sia assolutamente in linea con le strategie dettate dal Consiglio di Amministrazione;
- il controllo del credito erogato, la gestione delle posizioni con crediti in default ed il recupero del credito incagliato ed in sofferenza sono gestiti da appositi uffici interni che si avvalgono, all'occorrenza, anche di professionisti esterni;
- la revisione interna valuta la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni ed effettua, tra gli altri, controlli sulla regolarità dell'attività creditizia.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca – ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza relativi al rischio di credito – adotta la metodologia standard. Tuttavia, ha introdotto nel 2007 un sistema di rating interno per la clientela affidata, per le finalità gestionali descritte al punto 2.

A fine anno il progetto si presenta ad un buono stato di avanzamento: per giungere a regime occorre completare il rating della clientela retail e small business ed inserire il rating della clientela nuova.

Il rating si avvia in tal modo a diventare il fondamentale indicatore del rischio di credito, sia per il singolo cliente, sia per l'intero portafoglio crediti o per significativi aggregati dello stesso. Già allo stato sono disponibili statistiche sul rating medio per segmento ed area geografica, che diventeranno significative quando tutti i rating saranno completati.

Si sottolinea che allo stato il rating è uno strumento essenzialmente gestionale, ma a tendere può evolversi in uno strumento di misurazione della probability of default e quindi di analisi quantitativa del rischio di credito.

Al rating si aggiungono – come strumenti di valutazione del rischio – le procedure di rilevazione delle anomalie sul credito, che peraltro costituiscono una delle componenti del rating stesso.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Come già accennato negli “Aspetti generali”, la Banca opera in massima parte con clientela operante nel territorio di insediamento della sua rete commerciale appartenente ai segmenti retail e piccole e medie imprese. In tal modo consegue quindi il duplice effetto mitigante di conseguire un complessivo importante frazionamento del rischio di credito ed una profonda conoscenza di ogni singolo prenditore, che permette alla Banca una tempestiva percezione di eventuali stati di difficoltà finanziaria della sua clientela.

Sotto il profilo del frazionamento, occorre sottolineare che buona parte del portafoglio crediti della Banca appartiene alla classe definita “retail” dalla nuova normativa di vigilanza vigente dal 2008, per la quale è previsto un requisito patrimoniale ridotto.

Nel contempo la Banca fa ricorso a garanzie reali e personali a garanzia del credito erogato.

Relativamente alle garanzie reali, la Banca, nelle relazioni creditizie con clientela operante nei comparti privati e nel finanziamento alle imprese di costruzione, privilegia l'ipoteca di primo grado su beni immobili residenziali e non.

Relativamente alle garanzie personali, la Banca privilegia l'acquisizione di fidejussioni specifiche sia da parte di imprenditori nell'interesse delle proprie imprese, sia da parte di Consorzi Fidi nell'interesse delle imprese consorziate.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Oltre a quanto previsto nella normativa emanata da Banca d'Italia in materia di crediti incagliati in via oggettiva e di sofferenze, la Banca provvede a classificare i crediti denotanti anomalie sulla scorta di un regolamento interno per cui, al verificarsi di determinati fenomeni, propedeutici al default, conseguono classificazioni ed eventi gestionali delle posizioni in deterioramento tali da permettere di conseguire, in uno scenario di breve termine, o la rimozione delle anomalie sui rapporti con conseguente ritorno “in bonis” delle posizioni o l'avvio di azioni recuperatorie del credito.

Per quanto attiene le attività di rilevazione delle anomalie e la gestione delle posizioni ad andamento anomalo, queste sono svolte da una specifica funzione aziendale “Controllo Crediti” a cui sono demandati tali compiti, sulla

base di una normativa interna che dettaglia le anomalie da tenere monitorate (scoperti/sconfini, rate scadute, percentuale di insoluti di portafoglio, assegni, sofferenze sul sistema, presenza di pregiudizievoli, etc.) e le azioni da intraprendere, nel caso appunto, in cui si verificano tali anomalie.

Per quanto attiene i crediti scaduti da oltre 180 giorni prosegue una generalizzata opera di sensibilizzazione sulla clientela per tramite della rete commerciale volta a minimizzare il fenomeno e nel contempo a fornire elementi riguardo una corretta classificazione dei clienti denotanti tale anomalia che, si ricorda, definisce lo stato di default oggettivo secondo il dettato di Basilea.

Nel corso del 2008 verranno potenziati gli strumenti di alert atti a supportare l'attività del controllo crediti nella fase di individuazione delle posizioni affidate denotanti elementi di difficoltà finanziaria onde conseguire una indispensabile predittività rispetto all'evento di default.

Parimenti è in corso di organizzazione il processo gestionale inerente i crediti incagliati, ristrutturati e in sofferenza onde verificare una concreta accelerazione nei tempi di recupero di queste attività finanziarie deteriorate.

In relazione ai criteri ed alle modalità di valutazione delle previsioni di perdita, essi sono ispirati ai principi di oggettività e prudenza; le previsioni di perdita rappresentano infatti la sintesi di svariati elementi (interni ed esterni) attinenti la rispondenza patrimoniale del debitore principale e/o degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante e rigoroso e finalizzato alla rappresentazione veritiera e corretta dei crediti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità' del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	4.849	4.849
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	159.064	159.064
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	16.357	16.357
5. Crediti verso clientela	13.662	13.593	499	3.762	-	430.095	461.611
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	13.662	13.593	499	3.762	-	610.365	641.881
Totale 31/12/2006	5.401	12.898	-	8.346	-	579.262	605.907

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	4.849	-	4.849	4.849
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	159.064	-	159.064	159.064
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	16.357	-	16.357	16.357
5. Crediti verso clientela	45.554	13.907	131	31.516	434.014	3.919	430.095	461.611
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	45.554	13.907	131	31.516	614.284	3.919	610.365	641.881
Totale 31/12/2006	37.418	10.727	45	26.646	582.428	3.167	579.261	605.907

Tra i crediti verso la clientela sono comprese partite scadute per le quali non sono state evidenziate riduzioni durevoli di valore; il loro ammontare è di € 445 migliaia e risultano insolute da meno di 180 giorni.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	16.785	-	-	16.785
TOTALE A	16.785	-	-	16.785
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	26.672	13.010		13.662
b) Incagli	14.596	897	106	13.593
c) Esposizioni ristrutturate	502	-	3	499
d) Esposizioni scadute	3.784	-	22	3.762
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	597.499	-	3.919	593.580
TOTALE A	643.053	13.907	4.050	625.096
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	422	-	-	422
b) Altre	66.906	-	-	66.906
TOTALE B	67.328	-	-	67.328

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	13.775	15.251	-	8.391	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	17.538	23.867	502	3.568	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	15.260	502	3.553	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	7.472	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	17.538	1.135	-	15	-
C. Variazioni in diminuzione	4.641	24.522	-	8.175	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	6.838	-	701	-
C.2 cancellazioni	779	-	-	-	-
C.3 incassi	3.862	2.915	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	14.769	-	7.471	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	3	-
D. Esposizione lorda finale	26.672	14.596	502	3.784	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	8.374	2.353	-	45	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	6.890	409	3	-	-
B.1. rettifiche di valore	6.035	409	3	-	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	855	-	-	-	-
B.3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	2.254	1.759	-	23	-
C.1. riprese di valore da valutazione	1.464	953	-	23	-
C.2. riprese di valore da incasso	300	4	-	-	-
C.3. cancellazioni	490	37	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	765	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	13.010	1.003	3	22	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Non sussistono esposizioni con “rating esterni”.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Nel corso del 2007 sono state completate tutte le attività necessarie per l'impianto procedurale del sistema di rating interno (di cui al punto 2.2 delle Informazioni di natura qualitativa della presente sezione). Sono altresì iniziate le attività di attribuzione del rating ai singoli clienti; al momento risultano “retate” le società, mentre le attività di assegnazione del rating sui restanti segmenti di clientela saranno completate nel corso del 2008.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)		
		Immobili	Titoli	Altri beni
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	338.174	237.008	5.397	420
2.1. totalmente garantite	313.142	236.614	4.212	17
2.2. parzialmente garantite	25.032	394	1.185	403

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)		
		Immobili	Titoli	Altri beni
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	13.905	16	499	154
2.1. totalmente garantite	13.650	16	462	153
2.2. parzialmente garantite	255	-	37	1

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali						
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	27.636	27.457	20.636	33	-	-	-	-	-
2.1. oltre il 150%	20.803	20.803	19.400	6	-	-	-	-	-
2.2. tra il 100% e il 150%	3.592	3.592	842	-	-	-	-	-	-
2.3. tra il 50% e il 100%	3.012	2.954	373	19	-	-	-	-	-
2.4. entro il 50%	229	108	21	8	-	-	-	-	-

Garanzie personali (2)								
Derivati su crediti				Crediti di firma				Totale (1)+(2)
Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	272	-	90.819	333.916
-	-	-	-	-	272	-	72.027	313.142
-	-	-	-	-	-	-	18.792	20.774

Garanzie personali (2)								
Derivati su crediti				Crediti di firma				Totale (1)+(2)
Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	175	-	12.991	13.835
-	-	-	-	-	175	-	12.844	13.650
-	-	-	-	-	-	-	147	185

Garanzie (fair value)

Garanzie personali											
						Crediti di firma				Totale	Eccedenza fair value garanzia
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	170	-	361	6.257	27.457	-
-	-	-	-	-	-	84	-	230	1.083	20.803	-
-	-	-	-	-	-	42	-	61	2.647	3.592	-
-	-	-	-	-	-	41	-	62	2.459	2.954	-
-	-	-	-	-	-	3	-	8	68	108	-

A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Garanzie reali					Derivati				
	Valore esposizione	Ammontare garantito	Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali		Altri Enti pubblici Banche		Società finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	293	293	-	-	2	-	-	-	-	-
2.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. tra il 100% e il 150%	2	2	-	-	2	-	-	-	-	-
2.3. tra il 50% e il 100%	291	291	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri Enti pubblici				Società	
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	-	-	-	- 160.478	-	-	- 160.478	2.002	-	-
TOTALE A	-	-	-	- 160.478	-	-	- 160.478	2.002	-	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	- 650	-	-	- 650	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	- 650	-	-	- 650	-	-	-
TOTALE 31/12/2007	-	-	-	- 161.128	-	-	- 161.128	2.002	-	-
TOTALE 31/12/2006	-	-	-	- 7	-	-	- 7	752	-	-

Garanzie *fair value*

Garanzie personali

su crediti			Crediti di firma							Eccedenza <i>fair value</i> garanzia	
Società di Assicurazioni	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di Assicurazioni	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		Totale
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	291	293	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	291	291	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

finanziarie		Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-	20.210	9.397	-	10.813	6.461	3.612	-	2.849
-	-	-	-	-	-	10.671	571	68	10.032	3.925	326	38	3.561
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	501	-	3	498
-	-	-	-	-	-	3.449	-	19	3.430	335	-	3	332
3	1.999	13.495	-	-	13.495	316.986	-	3.569	313.417	104.537	-	346	104.191
3	1.999	13.495	-	-	13.495	351.316	9.968	3.656	337.692	115.759	3.938	390	111.431
-	-	-	-	-	-	94	-	-	94	6	-	-	6
-	-	-	-	-	-	249	-	-	249	63	-	-	63
-	-	-	-	-	-	10	-	-	10	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	59.611	-	-	59.611	6.645	-	-	6.645
-	-	-	-	-	-	59.964	-	-	59.964	6.714	-	-	6.714
3	1.999	13.495	-	-	13.495	411.280	9.968	3.656	397.656	122.473	3.938	390	118.145
2	750	32.267	-	-	32.267	330.927	6.758	2.593	321.576	121.564	3.969	618	116.977

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	2007	2006
a) ALTRI SERVIZI	135.214	74.596
b) EDILIZIA E OO.PP	55.035	73.574
c) SERVIZI COMMERCIO	40.760	38.584
d) PRODOTTI IN METALLO	18.284	20.406
e) PRODOTTI AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA	22.883	18.765
f) ALTRE BRANCHE	64.955	60.202
Totale	337.131	286.127

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	26.672	13.662	-	-
A.2 Incagli	14.596	13.593	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	502	499	-	-
A.4 Esposizioni scadute	3.784	3.762	-	-
A.5 Altre esposizioni	597.499	593.580	-	-
TOTALE A	643.053	625.096	-	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”				
B.1 Sofferenze	101	101	-	-
B.2 Incagli	311	311	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	10	10	-	-
B.4 Altre esposizioni	66.906	66.906	-	-
TOTALE B	67.328	67.328	-	-
TOTALE 31/12/2007	710.381	692.424	-	-
TOTALE 31/12/2006	485.676	471.577	-	-

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	16.459	16.459	224	224
TOTALE A	16.459	16.459	224	224
B. Esposizioni “fuori bilancio”				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2007	16.459	16.459	224	224
TOTALE 31/12/2006	16.147	16.147	-	-

B.5 Grandi rischi

	2007	2006
a) Ammontare	73.517	75.875
b) Numero	6	6

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	116.846	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	116.846	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	-	-	-	-	-	-	116.846	-	-
Totale 31/12/2006	3.471	-	-	-	-	-	121.911	-	-

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)**
- B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)**
- C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)**

Le attività cedute e non cancellate sono costituite da titoli ceduti in operazioni di pronti contro termine

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
102	102	-	-	-	-
102	102	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
102	102	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	2007	2006
-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 116.846	125.382
-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 116.846	125.382
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 116.846	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	125.382

con obbligo di riacquisto, per i quali rimane a carico della Banca il rischio di prezzo e di tasso.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafogli attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	117.786	-	-	-	117.786
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	117.786	-	-	-	117.786
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	-	-	117.786	-	-	-	117.786
Totale 31/12/2006	3.493	-	122.639	-	-	-	126.132

Sezione 2 Rischi di mercato

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La maggior parte del portafoglio titoli di proprietà è classificato in AFS e quindi il relativo rischio di tasso rientra in quello del portafoglio bancario (paragrafo 2.2); ciò premesso il rischio di tasso d'interesse originato dai titoli obbligazionari di proprietà classificati fra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" è alquanto modesto trattandosi di titoli di stato connotati da una duration molto contenuta.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Si veda quanto illustrato nel paragrafo 2.2 di questa sezione relativamente alla misurazione del Value at Risk (Var).

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso sul portafoglio bancario è costituito dalla variazione negativa che può subire il margine di interesse per variazioni potenziali dei tassi di interesse su attività diverse dalla negoziazione.

Deriva essenzialmente dagli sbilanciamenti fra le poste dell'attivo e del passivo con scadenza omogenea di riprezzamento.

Si misura infatti con una metodologia di vigilanza di tipo "maturity gap", che classifica l'attivo ed il passivo in fasce per scadenza di riprezzamento, calcola gli sbilanciamenti, applicando agli stessi dei coefficienti di ponderazione crescenti in funzione della durata. Come risultato si determina un'esposizione complessiva che – in estrema sintesi – deriva dall'entità degli sbilanci ed è tanto maggiore se gli sbilanci si manifestano nella fasce più "lontane" nel tempo.

Poiché le poste a tasso variabile si collocano nelle fasce di durata più breve, il rischio è prevalentemente legato al mismatch fra poste a tasso fisso di durata significativa.

La Banca ha tradizionalmente un approccio prudente verso il rischio di tasso, che si traduce in uno scarso ricorso a prodotti a tasso fisso, sia sul lato raccolta sia sul lato impieghi. La parte preponderante delle poste attive e passive si concentra quindi su durate di riprezzamento inferiori ai 6 mesi; come conseguenza, l'esposizione al rischio di tasso è assolutamente modesta, inferiore al 2% del patrimonio di vigilanza.

Fra le poste attive figura il portafoglio titoli AFS, che rappresenta la maggior parte del portafoglio titoli della Banca. Il calcolo dell'esposizione sopra esposta include quindi il rischio di tasso di tali titoli, che sono peraltro in prevalenza titoli di stato a tasso variabile e quindi non generano rischi significativi.

La Banca tuttavia si è dotata di un ulteriore strumento di controllo per il portafoglio titoli di proprietà (inclusa la modesta quota HFT) ed ha incaricato la Sim di categoria di calcolare mensilmente il Value at Risk (VAR) di portafoglio, ponendosi un limite pari ad un milione di Var con una confidenza del 95% ed orizzonte temporale pari ad un mese. Per tutto l'anno il Var è risultato abbondantemente al di sotto del limite e si posiziona a fine anno intorno ai 515.000 euro, pari allo 0,32% del valore del portafoglio titoli.

Va infine segnalato che dal 2008 la metodologia di calcolo dell'esposizione si modifica per effetto delle Nuove Disposizioni di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia n. 263/2006); in particolare si modificano i coefficienti di ponderazione, con l'obiettivo di valutare l'effetto di una variazione ipotetica dei tassi pari a 200 punti-base. Il rischio di tasso rientra tra i rischi oggetto di valutazione nell'ambito del cosiddetto "Secondo Pilastro" (nuovo processo ICAAP di valu-

tazione dell'adeguatezza patrimoniale).

La Banca si sta attrezzando per gestire la nuova metodologia di calcolo e per fissare un limite all'assunzione del rischio di tasso nell'ambito delle indicazioni di Banca d'Italia, che fissano la soglia d'attenzione ad un'esposizione pari al 20% del patrimonio di vigilanza. La definizione del limite permetterà l'emissione di prodotti a tasso fisso, necessari in ottica commerciale, tenendo tuttavia sotto controllo il rischio di tasso.

B. Attività di copertura del fair value

La Banca non pone in essere operazioni di copertura gestionale da variazioni del *fair value*.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di cash flow.

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Valore a Rischio (Var) di fine periodo

Var minimo	110
Var medio	245
Var massimo	515

Distribuzione del Var nell'esercizio

	2007
Gennaio	325
Febbraio	324
Marzo	299
Aprile	297
Maggio	217
Giugno	214
Luglio	257
Agosto	344
Settembre	431
Ottobre	516
Novembre	520
Dicembre	515

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il portafoglio è composto esclusivamente da titoli di capitale – partecipazioni non rilevanti – detenuti dalla Banca in enti finanziari e organismi di categoria che forniscono prodotti e servizi da utilizzare a favore della clientela.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	2.773
A.1 Azioni	-	2.773
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	-	2.773

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca non pone in essere modelli interni e/o altre metodologie per la misurazione del valore di rischio.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca non è esposta al rischio di cambio in quanto non si assume rischio "in proprio" e mantiene un sostanziale equilibrio giornaliero tra le attività e le passività denominate in una stessa valuta.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca non pone in essere operazioni di copertura del rischio di cambio per le ragioni esposte al precedente punto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	767	-	4.521	127	9.490	36
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	124	-	20	4	427	6
A.4 Finanziamenti a clientela	643	-	4.501	123	9.063	30
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	55	21	4	1	9	17
C. Passività finanziarie	779	48	4.540	144	9.568	30
C.1 Debiti verso banche	268	48	4.540	144	9.554	30
C.2 Debiti verso clientela	511	-	-	-	14	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	822	21	4.525	128	9.499	53
Totale passività	779	48	4.540	144	9.568	30
Sbilancio (+/-)	43	(27)	(15)	(16)	(69)	23

Sezione 3 Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce come il rischio di non riuscire ad adempiere ai propri impegni di pagamento; può essere causato e si può manifestare nelle forme dell'incapacità a reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

Anche il rischio di liquidità dal 2008 rientra tra i rischi oggetto di valutazione nell'ambito del cosiddetto "Secondo Pilastro" (nuovo processo ICAAP di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale).

Le turbolenze verificatesi sui mercati finanziari a partire dalla crisi dei mutui subprime e gli accresciuti solleciti inoltrati dagli Organismi di Vigilanza a tutto il sistema bancario sul tema della liquidità stanno ponendo questo rischio al centro dell'attenzione. Coerentemente nel 2007 la Banca ha affrontato il tema sotto il duplice aspetto della gestione corrente della liquidità e della gestione del relativo rischio in chiave previsionale.

La Banca gestisce la liquidità sotto il profilo operativo tenendo monitorati i principali eventi che possono incidere sulla liquidità (erogazione di finanziamenti, aumenti negli utilizzi sugli accordati, prelievi di raccolta a vista, flussi significativi di pagamenti od incassi). In particolare, lo sforzo teso ad incrementare la quota di raccolta in obbligazioni proprie ha come importante effetto la stabilizzazione della raccolta stessa anche in termini di liquidità.

Nel 2008 la Banca ha in programma di dotarsi di metodologie più strutturate per gestire le informazioni rilevanti e monitorare la posizione giornaliera di liquidità, con l'obiettivo di minimizzare il ricorso all'indebitamento interbancario.

Nel contempo sarà affrontata la valutazione del rischio di liquidità, che impone l'analisi delle poste attive e passive per durata contrattuale, l'applicazione di modelli previsionali, la simulazione di scenari di possibile tensione (stress test). Sarà sviluppata come primo approccio una metodologia semplificata di cash capital position, per evolvere verso modelli più raffinati di maturity ladder, al fine di poter elaborare il contingency plan previsto dalle Nuove Disposizioni di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia n. 263/2006), nell'ambito dei rischi di "Secondo Pilastro".

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	-	2.948	1.831	42	77.099	222.357
2. Titoli in circolazione	-	-	-	121	20.149	207.623
3. Passività finanziarie di negoziamento	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	-	2.948	1.831	163	97.248	429.980
Totale 31/12/2006	-	1.606	604	405	70.651	399.192

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	304.277	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	37.462	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	227.893	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziamento	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	569.632	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	537.889	-	-	-	-

Sezione 4 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito dalla Banca d'Italia come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La Banca, consapevole che il verificarsi di tali rischi può produrre perdite consistenti minando la stabilità aziendale, ha proseguito nel 2007 su quanto già

avviato nel corso del precedente esercizio in relazione al progetto interno di mappatura dei rischi operativi, dei relativi processi e controlli, con l'obiettivo di fornire una valutazione di tipo qualitativo sui processi rischi e controlli; e di fornire una stima del rischio residuo come risultanza fra la valutazione del rischio teorico, dedotta la componente di mitigazione prodotta dal complessivo sistema dei controlli a presidio di tali rischi.

L'attività in oggetto ha portato al completamento della mappatura dei rischi operativi e dei controlli, sui principali processi bancari, mediante l'utilizzo di tecniche di self risk assessment, evidenziando in taluni casi interventi organizzativi e opportunità di potenziamento del sistema dei controlli interni, a fronte dei quali sono stati prontamente attivati gli opportuni correttivi, in modo da mitigare l'eventuale impatto di tali rischi.

Nel corso del 2008 l'attività progettuale verrà estesa ai processi residuali riguardanti l'operatività dell'istituto, unitamente ad una revisione complessiva della mappatura sin qui eseguita, al fine di adeguarla ai mutamenti organizzativi/normativi nel frattempo verificatisi e ricomprendere rischi di natura legale e di compliance. In riferimento a questi ultimi, si segnala che la Banca ha nel corso del 2007 - come richiesto dalla normativa di Vigilanza - provveduto all'istituzione di apposita funzione di Compliance, che provvede al presidio, fra gli altri, dei rischi in oggetto, con tecniche coerenti a quelle utilizzate per i rischi operativi (come espressamente indicato dalla Banca d'Italia).

Fra le attività eseguite nel corso del 2007 in relazione alla gestione dei rischi operativi, si segnala il completamento dell'implementazione dei Modelli Organizzativi e dei relativi protocolli operativi previsti dal D.Lgs. 231/2001 (responsabilità amministrativa degli enti), il cui presidio è demandato al Comitato etico e di autodisciplina (organismo autonomo in staff al Consiglio di Amministrazione) con compiti di indirizzo e di vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La componente quantitativa è basata principalmente sull'analisi storica dei dati di perdita, attività che risponde ad esigenze di tipo gestionale sul governo dei rischi, individuando le fonti di perdita che impattano maggiormente sul risultato della Banca e attivando contestualmente ogni intervento necessario alla mitigazione del rischio (modifiche organizzative e/o di processo o attivazione di coperture assicurative).

Dall'analisi storica dei dati di perdita emerge che i principali rischi operativi di natura esterna a cui è sottoposta la Banca, fanno riferimento in prevalenza ad atti delittuosi quali ad esempio rapine, frodi su sistemi di pagamento e/o contraffazioni di titoli di credito. Tali fenomeni sono in larga misura mitigati da polizze assicurative e/o convenzioni interbancarie, che riducono di fatto (entro i limiti delle rispettive franchigie) i rischi derivanti da tali fattori esterni.

Fra le cause interne imputabili a rischi operativi, la parte preponderante è costituita da interruzioni di servizio, guasti alle strutture o errori materiali

nell'operatività quotidiana, errori che nel corso del 2007 hanno comportato perdite di entità ridotta, ed in parte recuperate tramite risarcimenti di danni da parte dei fornitori esterni e/o da rimborsi assicurativi.

Dal 2008 le nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche prevedono nell'ambito dei rischi di "Primo Pilastro" uno specifico requisito patrimoniale a copertura dei rischi operativi. Da una prima simulazione degli assorbimenti patrimoniali a fronte di rischi operativi, effettuata utilizzando l'approccio standardizzato (secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nella Circolare 263 del dicembre 2006) emerge un assorbimento pari a 3,1 milioni di euro pari al 3,7% del Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2007, che appare del tutto sostenibile in relazione alla dotazione patrimoniale della Banca.

Di seguito viene fornita tabella di sintesi sulle perdite operative registrate nell'ultimo triennio con i relativi recuperi assicurativi.

Fonti di manifestazione delle perdite dal 1/1/2005 al 31/12/2007

(importi in unità di euro)

	Numero eventi	% eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% recuperi
Frodi	7	4,61%	6.056	8,74%	2.249	5,21%	3.807	14,58%
Danni ai beni materiali	20	13,16%	29.183	42,11%	8.099	18,75%	21.084	80,73%
Errori nell'esecuzione delle operazioni	125	82,23%	34.062	49,15%	32.836	76,04%	1.226	4,69%
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	152	100%	69.301	100%	43.184	100%	26.117	100%

Legenda:

Frodi: rapine, furti, false disposizioni, clonazioni di carte di debito, alterazioni assegni, infedeltà.

Errori nell'esecuzione delle operazioni: errori nelle transazioni utilizzate nella operatività quotidiana.

Danni ai beni materiali: sinistri, danni causati a terzi, avarie e guasti alle strutture.

Altri eventi: violazioni alle norme sull'impiego e sulla sicurezza del lavoro, inadempienze professionali, contenziosi legali.

PARTE F INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**Sezione 1 Il patrimonio dell'impresa****A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il patrimonio netto aziendale si compone del capitale sociale e delle riserve a qualunque titolo costituite, nonché dell'utile d'esercizio.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di Vigilanza, la Banca è tenuta al rispetto di un coefficiente minimo di solvibilità pari al 8%, limite ordinario per le banche non appartenenti a gruppi.

Il rispetto di tale limite è costantemente monitorato dai competenti organismi aziendali.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**Schema di patrimonio netto come da art. 2427 n. 7-bis) del Codice Civile**

Natura e descrizione	Importo	Quota disponibile per		
		copertura di perdite	aumenti di capitale	distribuzione
Capitale Sociale	4.611	-	-	-
Riserve di Capitale:	46.104	46.104	46.104	46.104
sovrapprezzi di emissione	46.104	46.104	46.104	46.104
Riserve di utili:	31.448	29.304	24.369	24.365
riserva ordinaria	4.934	4.934	-	-
riserva straordinaria	6.878	6.878	6.878	6.878
riserva per azioni proprie	1.990	-	-	-
riserva speciale D.Lgs.124/1993	4	4	4	-
riserve da First Time Adoption	16.222	16.222	16.222	16.222
riserva da utili (perdite) attuariali	154	-	-	-
riserva art.6 D.Lgs.38/2005	1 (a)	1	-	-
utile (perdita) IAS esercizio 2005	1.263	1.263	1.263	1.263
utile (perdita) per comp.attuariale TFR	2	2	2	2
Riserve da valutazione:	3.226	1.767	1.767	1.767
riserva per saldi attivi di rivalutazione L. 413/1991	32	32	32	32
riserva per saldi attivi di rivalutazione L. 342/2000	1.735	1.735	1.735	1.735
riserva AFS	1.917	-	-	-
riserva valutazione immobili (458)	(458)	-	-	-
Totale patrimonio	85.389	77.175	72.240	72.236
Quota non disponibile ex art. 109 c.4 lett. b) DPR 917/1986	-	-	-	862
Residuo disponibile	85.388	77.175	72.240	71.374

(a) Ai sensi del D.Lgs. 38/2005 art. 6 comma 5, questa riserva può essere utilizzata per la copertura delle perdite di esercizio solo dopo aver utilizzato le riserve di utili disponibili e la riserva legale.

Sezione 2 *Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità della Banca e del sistema. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte di rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi.

E' calcolato secondo la disciplina vigente alla data del 31/12/2007 in maniera coerente con la normativa di bilancio, tenendo conto dei "filtri prudenziali".

Le componenti del patrimonio di vigilanza sono rappresentate da conferimenti dei soci, da utili accantonati, da rivalutazioni monetarie effettuate nel passato in conformità a disposizioni di legge e dalle riserve di valutazione. Non concorrono strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate e strumenti innovativi di capitale.

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2007 che, se approvata la proposta di riparto da parte dell'assemblea dei Soci, verrà destinata a riserve. Gli elementi negativi sono costituiti dalle immobilizzazioni immateriali di cui alla voce 120 dello stato patrimoniale di bilancio e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei "filtri prudenziali".

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dalle riserve positive derivanti dalla contabilizzazione di plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, su titoli disponibili per la vendita, decurtate del 50% per l'applicazione dei "filtri prudenziali", e dalle riserve di rivalutazione effettuate in conformità a leggi speciali e relative ad attività materiali.

3. Patrimonio di terzo livello

Non sussistono elementi di patrimonio da ricomprendersi nel patrimonio di terzo livello.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	2007	2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	81.864	80.743
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(229)	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(229)	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	81.635	80.743
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio base (TIER 1) (C - D)	81.635	80.743
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.456	4.648
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(1.073)	(1.653)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(1.073)	(1.653)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	2.383	2.995
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	2.383	2.995
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	84.018	83.738
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	84.018	83.738

I dati 2006 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna in quanto, la voce A "Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali" è passata da € 80.319 migliaia a € 80.743 migliaia per riclassificazione di una riserva alla voce F "Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali" avvenuta dopo l'approvazione del Bilancio 2006.

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE**A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

La Banca si è sempre preoccupata di avere un patrimonio adeguato e idoneo a permettere uno sviluppo graduale della propria operatività. Tale stato di cose è evidenziato dall'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale che la Banca deve rispettare a fronte del rischio di solvibilità delle controparti. Tale requisito che è espresso dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate in relazione al grado di rischio si attesta a fine anno al 17,40% con un'eccedenza percentuale del 9,4% rispetto alla misura minima dell'8% prevista dalla normativa di vigilanza per le banche non appartenenti a gruppi bancari.

In termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto "free capital" è di € 45.396 migliaia.

La tabella che segue, che fornisce informazioni di natura quantitativa sulle attività a rischio e sui coefficienti di vigilanza, evidenzia una gestione prudentiale delle varie tipologie di rischio con assorbimento patrimoniale nelle

diverse tipologie contenuto. Il patrimonio di vigilanza è assorbito per circa il 46% dal rischio di credito.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2007	2006	2007	2006
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO - METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITÀ PER CASSA	668.985	629.294	450.865	426.811
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	551.486	504.537	371.746	341.359
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	170.278	154.439	299	122
1.3 Banche	12.201	11.077	2.440	2.216
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	369.007	339.021	369.007	339.021
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	53.800	63.289	26.900	31.644
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	27.970	28.164	27.970	28.164
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	-	-	-	-
5. Altre attività per cassa	35.729	33.304	24.249	25.644
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	259.598	230.799	31.567	35.708
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	259.598	230.799	31.567	35.708
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	1.633	1.479	36	36
1.3 Banche	1.485	1.519	6	9
1.4 Altri soggetti	256.480	227.801	31.525	35.663
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	-	-	-	-
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	-	-	-	-
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO	-	-	38.595	37.002
B.2 RISCHI DI MERCATO	-	-	27	21
1. METODOLOGIA STANDARD di cui:	-	-	27	21
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	27	21
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-
+ rischio di cambio	-	-	-	-
+ altri rischi	-	-	-	-
2. MODELLI INTERNI di cui:	-	-	-	-
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-
+ rischio di cambio	-	-	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	-	-	-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (A1+A2+A3)	-	-	38.622	37.023
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	482.769	462.785
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	16,91	17,35
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	17,40	18,09

PARTE H OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella seguente tabella sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e al Vice Direttore Generale Vicario

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica		Emolumenti per la carica	Altri Compensi
Amministratori					
PIVETTI GIUSEPPE	Presidente del Consiglio di Amm.ne	01/01/2007	31/12/2007	85	-
CIOLI PUVIANI EMILIO ANTONIO	Vice presidente	01/01/2007	31/12/2007	51	-
ARIANI MARIO	Consigliere	01/01/2007	31/12/2007	16	-
CHELLI ALBERTO	Consigliere	01/01/2007	31/12/2007	10	-
GOBBI ATTILIO	Consigliere	01/01/2007	31/12/2007	10	-
GRECO LOREDANO	Consigliere	01/01/2007	31/12/2007	18	-
MANFREDINI ENRICO	Consigliere	01/01/2007	31/12/2007	17	-
SORBINO SILVANO	Consigliere	01/01/2007	31/12/2007	41	-
TASSINARI ANDREA	Consigliere	01/01/2007	31/12/2007	15	-
TOSATTI VINCENZO	Consigliere	01/01/2007	31/12/2007	10	-
Sindaci					
GRILLI MARIO	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2007	31/12/2007	22	-
DELPIANO NICOLA	Sindaco	01/01/2007	31/12/2007	16	-
GOLINELLI DOMITILLA	Sindaco	29/04/2007	31/12/2007	16	-
Direzione					
PIZZI ANSELMO	Direttore Generale	01/01/2007	31/12/2007	257	-
COCCHI FRANCO	Vice Direttore Generale Vicario	08/01/2007	31/12/2007	245	-

Nella relazione sulla gestione sono riportate le partecipazioni degli amministratori e la movimentazione intervenuta nell'esercizio.

2.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Secondo tale principio sono considerate parti correlate:

- 1) Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
- 2) Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
- 3) Le società collegate.
- 4) Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.

- 5) I dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante.
- 6) Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
- 7) Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
- 8) Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto – i figli del convivente – le persone a carico del soggetto o del convivente.

I rapporti con le parti correlate sono regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne sono i presupposti alle condizioni applicate al personale dipendente. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il compenso del Direttore Generale è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per i Dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione correlati ai profitti conseguiti, né sono previsti piani di incentivazione azionaria.

Rapporti con parti correlate

	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Amministratori	122	1.295	9	29	500	2.927
Sindaci	80	41	7	1	35	128
Direzione	50	147	1	6	-	-
Familiari	25	1.355	11	45	41	431
Società controllate	8.387	440	461	5	1.050	-
Società collegate	1.550	1.100	101	32	75	-
Altre parti correlate	-	106	3	1	-	-

ALLEGATI

Gli allegati sotto elencati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa di cui costituiscono parte integrante:

- prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi resi dalla Società di Revisione ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento concernente gli Emittenti;
- elenco degli immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate (Legge 19/3/1983 n. 72 art. 10)
- prospetto riassuntivo Soci, Patrimonio, Utili dal 1893 al 31 dicembre 2007.

PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI RESI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONCERNENTE GLI EMITTENTI

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche SpA	43
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche SpA	-
Servizi di consulenza fiscale	Deloitte & Touche SpA	-
Altri servizi:		
- Supporto metodologico assessment interno introduzione direttiva MiFID	Deloitte Enterprise Risk Service Srl	35
- Sottoscrizione Dichiarazioni Fiscali	Deloitte & Touche SpA	3

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' CON INDICAZIONE DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE (Legge 19/3/1983 n. 72 art. 10)

(in unità di euro)

UBICAZIONE	RIVALUTAZIONE L. 576/1975	RIVALUTAZIONE L. 72/1983	RIVALUTAZIONE L. 413/1991	RIVALUTAZIONE L. 342/2000	RIVALUTAZIONE L. 266/2005
SAN FELICE SUL PANARO					
Piazza Matteotti, 23	58.331	548.150	486.877	962.215	338
Largo Posta, 8	-	-	-	-	465
SAN FELICE SUL PANARO					
Via della Repubblica, 350 e 358	-	-	-	27.884	16.462
SAN FELICE SUL PANARO					
Via Abba, 138 e 146	-	-	12.398	31.596	84.404
SAN FELICE SUL PANARO					
Via Molino, 1	-	-	-	7.339	13.810
SAN FELICE SUL PANARO					
Largo Posta, 10	-	-	-	-	6.409
SAN FELICE SUL PANARO					
Piazzale Marco Polo, 2/3	-	-	-	-	3.088
CAMPOSANTO					
Via Roma, 2 angolo					
Via Baracca, 1	-	340.174	214.343	551.228	124.891
GAVELLO					
Via Valli, 319	-	44.591	53.394	174.568	7.974
MORTIZZUOLO					
Via Imperiale, 241 angolo					
Via Mazzone, 206	-	12.653	66.157	177.436	99.781
FELONICA					
Via Albarello, 23	-	-	-	91.695	1.617
BOLOGNA					
Via Borghese, 21	-	-	-	110.595	108.398
RAVARINO					
Via Roma, 129-139-145-149-151	-	-	-	-	9.197
CASALECCHIO DI RENO					
Via Porrettana, 43 - loc. Croce	-	-	-	-	9.916
TOTALI	58.331	945.568	833.169	2.134.556	486.750

PROSPETTO RIASSUNTIVO SOCI, PATRIMONIO, UTILI DAL 1893 AL 31 DICEMBRE 2007

ANNO DI ESERCIZIO	SOCI	PATRIMONIO SOCIALE		UTILE NETTO (IN UNITÀ DI EURO)	DIVIDENDO (IN EURO)
		CAPITALE (IN UNITÀ DI EURO)	RISERVE (IN UNITÀ DI EURO)		
1893	194	12	—	—	—
1900	404	18	2	2	0,001
1930	858	55	512	79	0,003
1935	798	54	712	69	0,003
1940	771	54	697	132	0,002
1945	761	54	1.322	444	0,002
1950	1310	1.081	9.669	3.227	0,013
1955	1144	2.149	31.299	4.027	(1) 0,103
1960	1104	2.149	60.976	4.729	0,129
1961	1108	2.149	68.367	4.940	0,129
1962	1102	2.149	76.160	5.260	0,145
1963	1084	2.149	84.793	6.266	0,145
1964	1091	2.149	93.291	7.112	0,145
1965	1095	2.149	102.551	8.293	0,155
1966	1087	2.149	114.008	10.367	0,155
1967	1085	2.149	129.267	14.862	0,165
1968	1083	2.149	145.783	16.925	0,165
1969	1083	2.149	165.445	16.931	0,165
1970	1088	2.149	186.403	17.304	0,165
1971	1095	2.149	214.170	19.199	0,165
1972	1087	2.149	243.432	20.622	0,165
1973	863	6.133	314.587	24.775	0,181
1974	1058	7.173	352.615	25.410	0,181
1975	1058	7.184	710.676	29.447	0,181
1976	1099	16.693	836.064	34.021	0,181
1977	1133	17.256	1.009.537	39.029	0,207
1978	1171	18.803	1.144.672	47.092	0,207
1979	1225	19.876	1.773.474	62.595	0,258
1980	1522	31.918	3.204.443	116.447	0,310
1981	1919	42.116	5.272.456	166.545	0,362
1982	2080	84.232	7.540.091	213.111	0,362
1983	2132	84.232	9.581.319	280.954	0,465
1984	2147	83.691	10.769.449	340.483	0,620
1985	2162	81.975	11.050.592	427.359	0,775
1986	2170	82.022	11.138.231	535.549	1,188
1987	2170	83.500	11.638.187	565.943	1,291
1988	2217	87.365	12.436.580	610.022	1,291
1989	2645	102.072	12.742.796	830.257	1,394
1990	2759	103.168	13.045.892	943.090	1,549
1991	2794	103.877	14.508.600	1.047.570	(2) 1,808
1992	2796	104.087	14.570.918	1.049.744	(3) 1,808
1993	2819	110.004	15.966.219	1.282.967	1,859
1994	2919	112.815	17.077.298	1.296.422	1,859
1995	2962	114.283	18.031.068	1.372.961	1,911
1996	3066	(4) 1.464.772	21.057.847	1.654.294	1,911
1997	3356	1.577.004	23.886.662	1.815.032	1,911
1998	3676	2.053.652	30.595.264	2.284.066	1,808
1999	3979	2.945.181	41.983.555	2.706.168	1,601
2000	4138	2.965.563	45.541.203	3.122.738	1,653
2001	4261	(5) 3.580.206	49.187.555	3.429.326	1,700
2002	4374	3.648.066	52.682.845	3.539.746	1,700
2003	4445	3.713.484	56.217.442	3.657.114	1,700
2004	4598	4.551.534	72.165.008	3.932.922	1,700
2005	4752	4.571.604	75.071.835	4.034.435	1,700
2005 IAS/IFRS	-	-	76.879.926	4.877.776	-
2006	4.820	4.589.319	80.257.688	3.962.321	1,700
2007	4.987	4.611.459	80.778.262	2.930.138	1,700

(1) A partire dal 1952 dividendo per azioni raggruppate da nominali € 0,26

(2) Di cui € 0,26 per erogazione straordinaria in occasione del centesimo esercizio

(3) Di cui € 0,26 per erogazione straordinaria per la ricorrenza del centenario della fondazione della Banca

(4) Dal 1996 azioni da nominali € 2,58

(5) Dal 2001 azioni da nominali € 3,00



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE E DEGLI ARTT. 116 E 156 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Ai Soci della

BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO S.C.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca Popolare di San Felice sul Panaro S.C.p.a. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare di San Felice sul Panaro S.C.p.a.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di San Felice sul Panaro S.C.p.a. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare di San Felice sul Panaro S.C.p.a. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Paolo Coppola
Socio

Bologna, 11 aprile 2008

INDICE

Convocazione assemblea	pag.	2
Organi societari	»	3
Relazione degli Amministratori sulla gestione	»	5
Rimembranze	»	5
Cenni sull'andamento economico	»	5
Norme e provvedimenti	»	7
Attività della Banca e Servizi	»	8
Personale	»	12
Gestione dei rischi	»	13
Evoluzione prevedibile della gestione	»	14
Applicazione dei principi IAS/IFRS e nuova struttura del bilancio	»	14
Bilancio dell'esercizio	»	14
I risultati in sintesi	»	16
Nota sulle singole voci di bilancio	»	17
Andamento delle voci del rendiconto finanziario	»	27
Conto economico	»	27
Riparto dell'utile	»	29
Beneficenza e pubblica utilità	»	29
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	»	29
Saluti e ringraziamenti	»	30
Cariche sociali	»	31
Conclusioni	»	31
Relazione del Collegio Sindacale	»	32
Bilancio al 31 dicembre 2007	»	35
Stato patrimoniale	»	36
Conto economico	»	39
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	»	40
Rendiconto finanziario	»	42
Nota integrativa	»	44
Parte A - Politiche contabili	»	45
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	»	58
Parte C - Informazioni sul Conto economico	»	85
Parte D - Informativa di settore	»	95
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	»	96
Parte F - Informazioni sul Patrimonio	»	130
Parte H - Operazioni con parti correlate	»	134
Allegati	»	137
Prospetto dei corrispettivi Società di Revisione	»	138
Elenco degli immobili di proprietà	»	138
Prospetto riassuntivo	»	139
Relazione della Società di Revisione	»	141



SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI - FONDATA NEL 1893
41038 SAN FELICE SUL PANARO (MODENA) ITALY - TEL. 0535 89811 - TELEFAX 0535 83112

N. 00264720368 Registro Imprese presso C.C.I.A.A. Modena (già 111) - Cod. Fisc. e P. IVA 00264720368 - C.C.I.A.A. Modena 1819 - C. C. Postale 13514419
Iscritta all'albo presso la Banca d'Italia al n. 290/70 - Patrimonio al 31/12/2007 - Capitale Sociale € 4.611.459 - Riserve € 80.778.261,23

Aderente al «Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi» e al «Consorzio Banche Popolari»

Succursali: Bologna, tel. 051 6199544 • Camposanto, tel. 0535 87121 • Croce di Casalecchio di Reno, tel. 051 6196436 • Formigine, tel. 059 5750540
Gavello, tel. 0535 31361 • Massa Finalese, tel. 0535 99131 • Mirandola, tel. 0535 611099 • Modena, tel. 059 251709 - 251228 • Modena B, tel. 059 443140
Modena C, tel. 059 225638 • Modena D, tel. 059 370913 • Mortizzuolo di Mirandola, tel. 0535 37321 • Ravarino, tel. 059 900653 • Rivara, tel. 0535 85434
San Felice B, tel. 0535 671231 • Vignola, tel. 059 767056